

TOOLKIT

STRUMENTI E IDEE PER PARLARE
DI COSTITUZIONE A SCUOLA

Art.1

Art.3

Art.2

Art.5

Art.4

Art.11

Art.8

Art.9



EVENTI COSTITUENTI

I valori della nostra Costituzione
raccontati dai ragazzi attraverso i
linguaggi dell'Arte, del Cinema e del Teatro

Realizzato da:



 **cantiere
giovani**

Finanziato da:



TOOLKIT

**STRUMENTI E IDEE PER PARLARE
DI COSTITUZIONE A SCUOLA**



I valori della nostra Costituzione raccontati
dai ragazzi attraverso i linguaggi
dell' Arte, del Cinema e del Teatro

SOMMARIO

PREMESSA	7	Il nostro istituto	48
Il progetto	9	Le tre macro-aree	50
Introduzione: parlare di Costituzione a scuola	11	Macro-area 1: Costituzione, cittadinanza e legalità	51
I Percorsi Didattici: I Racconti DEGLI EDUCATORI	13	Macro-area 2: sviluppo sostenibile	55
Affrontare la Costituzione attraverso il Cinema	15	Macro-area 3: cittadinanza digitale	58
Affrontare la Costituzione attraverso il Teatro	23	Tabelle riepilogative delle tematiche trattate durante le 33 ore annuali di educazione civica	61
Affrontare la Costituzione attraverso l'Arte Contemporanea	25	Le fasi delle Unità di Apprendimento proposte	68
EDUCAZIONE CIVICA: IL CURRICOLO VERTICALE DELL'I.C. COLOMBO	45	La valutazione	70
Premessa normativa	47	L'educazione civica nei progetti extracurricolari	73
		La formazione docenti	76

PREMESSA



IL PROGETTO

EVENTI COSTITUENTI: DI COSA SI TRATTA?

Il progetto ha implementato dei percorsi laboratoriali finalizzati all'organizzazione di 8 EVENTI COMMEMORATIVI aventi come oggetto altrettanti principi fondamentali della Costituzione, al fine di promuovere lo spirito di unità nazionale e i valori della Carta Fondamentale, alla base della civile convivenza e della democrazia.

A CHI SI È RIVOLTO?

Eventi Costituenti ha coinvolto gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC Colombo.

Nei workshop ragazze e ragazzi sono stati coinvolti in attività di educazione non-formale dove attraverso i linguaggi dell'Arte, il Cinema e il Teatro hanno approfondito gli articoli della Costituzione e sviluppato una progettazione partecipata finalizzata all'organizzazione degli Eventi.

Agli eventi, di carattere partecipativo e laboratoriale, sono stati invitati famiglie e insegnanti in un processo di autentica appropriazione della Costituzione.

La presente guida didattica, scaricabile gratuitamente dai siti della Scuola e di Cantiere Giovani, raccoglie l'esperienza e le modalità educative implementate in modo da dare diffusione al progetto e permetterne la replicabilità in altri contesti scolastici.

GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

Con Eventi Costituenti si promuovono nella comunità i principi e i valori della sovranità popolare, della garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo, del riconoscimento della pari dignità sociale, del diritto al lavoro, dell'indivisibilità della Repubblica, della libertà di credo religioso, della promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, del ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli.

La conoscenza e la comprensione di questi principi rappresentano le basi per lo sviluppo di un maggiore senso di coesione e di identità collettiva.

Il ruolo promotore della Scuola ha rafforzato la sua presenza nella comunità come fulcro dei processi di inclusione, partecipazione, educazione e democrazia.

CIRCOSTANZE STRAORDINARIE

L'implementazione del progetto ha dovuto fare i conti con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19 durante l'a.s. 2019-2020. Queste "circostanze straordinarie" hanno configurato un percorso un pò diverso dalle aspettative, che si è affrontato con spirito di adattamento da ragazzi, insegnanti e operatori e le cui criticità e sfide hanno avuto un riflesso nei racconti degli esperti.

Ogni percorso è stato dedicato ad un articolo della Costituzione e approcciato con il principio metodologico di "imparare attraverso il fare". A conclusione di ogni percorso gli alunni sono stati resi protagonisti nelle presentazioni dei risultati attraverso un "Evento Costituente" tenutosi online e rivolto ad insegnanti e genitori.

A Giugno 2020, con la riduzione delle restrizioni per la sicurezza sanitaria, un evento in presenza ha permesso di ritrovarsi e di fare memoria del percorso realizzato.



INTRODUZIONE: PARLARE DI COSTITUZIONE A SCUOLA

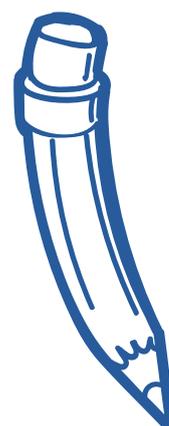
Ogni idea di democrazia deve fare i conti con le sue possibilità di farsi pratica in una comunità, in uno spazio pubblico. Uno spazio fragile, che come ci ha insegnato Hannah Arendt «non sopravvive all'attualità del movimento che lo crea, ma scompare non solo con il disperdersi degli uomini – come nel caso di grandi catastrofi, che distruggono il corpo politico di un popolo – ma con la stessa scomparsa o l'arresto delle attività. Esso è potenzialmente ovunque le persone si raccolgono insieme, ma solo potenzialmente, non necessariamente e non per sempre» (H. Arendt, *Vita Activa*, Milano 1964, 211-212).

Uno spazio dunque di cui prendersi cura, in cui avere la possibilità di pensare criticamente, di esprimere le proprie posizioni, affinarle e problematizzarle attraverso il dialogo e il confronto.

Realizzare degli eventi dedicati ai principi costituzionali, educare i più piccoli alla Carta fondamentale, acquista allora particolare consistenza se genera uno spazio in cui sperimentare forme di democrazia partecipativa, istituendo con i metodi dell'educazione non formale nuove dinamiche di cittadinanza. Dinamiche nelle quali bambine e bambini siano posti al centro e acquisiscano, a partire dalle

proprie esperienze dirette, strumenti per crescere come cittadine e cittadini consapevoli e liberi.

Per queste ragioni, non si è trattato di eventi sulla Costituzione, ma di Eventi costituenti: eventi che costituiscono spazi di cittadinanza, in cui bambine e bambini si prendono cura della qualità dei luoghi e delle pratiche della convivenza e della partecipazione. «Dando il suo contributo nell'attività associata l'individuo fa suo lo scopo che la promuove, si familiarizza con i metodi e il contenuto di questa attività, acquista l'abilità necessaria ed è pervaso dalla sua carica emotiva» (J. Dewey, *Democrazia e educazione*, Firenze 2004, 24).



**PERCORSI DIDATTICI:
I RACCONTI DEGLI EDUCATORI**



AFFRONTARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL CINEMA

con Danilo Crispino

ARTICOLI CHE LASCIANO “A BOCCA APERTA”



Incontro #1

L'avventura “Eventi Costituenti” - primo modulo Cinema all'Istituto Comprensivo Cristoforo Colombo di Frattaminore inizia online, su Meet di Google, con tanti buongiorno, sorrisi e “datemi-del-tu”. Una calorosa accoglienza da parte di studenti ed insegnante. Con l'incantesimo dei nomi (su Meet) è una passeggiata.

Racconto un po' di me, ciò che mi piace e mi entusiasma, e mostro un video-reel delle azioni che Cantiere Giovani compie sul territorio.

Apprendo che i partecipanti hanno già espe-

rienza nella creazione di contenuti audiovisivi: quindi chiedo loro di realizzare un video di presentazione.

“Ok?” “Ok!”

Prima silenzio, poi fioccano le domande:

“Va bene se...?”

“Possiamo anche parlare di...?”

“Prof, ehm Danilo, va bene se racconto di...?”

E le mie risposte sono una declinazione di:

“Secondo te?”

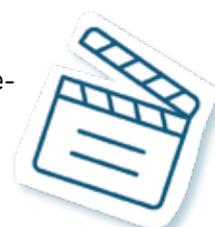
“Se per te va bene...”

“Sentiti libero di...”

Tra una domanda e l'altra, approfitto per chiacchierare con loro ed aggiornare archivio musicale, videogame e serie tv.

Silenzio e tensione inaugurano la fase di restituzione.

Nessuno ha veramente completato il video, ma chi vuole può condividere ciò che ha realizzato finora, o che avrebbe voluto realizzare. Si scopre la pentola a pressione: vengono fuori tante emozioni e i partecipanti mostrano un enorme coraggio e, soprattutto, tanta fiducia nel condividere le proprie storie personali.



Rimangono giusto un paio di minuti per chiarire gli obiettivi.

“Buone feste! Ci vediamo a Gennaio!”

Lezione del giorno: quando si chiede all'altro di raccontarsi liberamente ci si prende una grande responsabilità nei suoi confronti.

Incontro #2

“Buongiorno Prof, come sta?”

“Ragazzi, per favore, chiamatemi Danilo e datemi-del-tu”

Partiamo dai contenuti. Iniziamo l'analisi dei due articoli che analizzeremo durante il percorso ossia *l'articolo 7* e *l'articolo 8* della costituzione italiana.

- **Articolo 7: “Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.**

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettati dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale”.

- **Articolo 8: “Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.**

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.



I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze”.

L'insegnante, nel frattempo, ha condiviso con i ragazzi un bel po' di schede, materiale didattico e persino un videoclip sul tema della libertà di espressione religiosa. E i partecipanti li hanno già studiati! Chiedo loro di raccontarmi un po' le loro impressioni e appunto ciò che li ha colpiti. Tolleranza, diversità-come-valore, rispetto, libertà di espressione risuonano particolarmente nei partecipanti.

Parallelamente provo a scoprire chi ama disegnare: avremo bisogno di illustratori per il nostro percorso. Tiro fuori dalla cassetta degli attrezzi Cantiere Giovani un video tutorial “Disegna il tuo blasone” (<https://youtu.be/IYxCqtwRhNI>).

Dalla fase di restituzione emerge una bella voglia di raccontarsi. Mi concentro su chi ha la camera spenta. Ho appreso che, spesso, è la versione on line di “Vado in bagno e torno solo alla fine dell'ora”. Nessuno si tira indietro: hanno tutti tanta voglia di raccontare ciò che pensano delle creazioni degli altri e di farmi sapere che sono contenti degli incontri.

L'insegnante è sempre estremamente disponibile: mi propone, per il successivo incontro, e in occasione della giornata della memoria, di produrre un video sul tema e condivide una grossa raccolta di tantissime poesie sull'argomento.

Incontro #3

"Buongiorno Prof, come sta?"

"Ragazzi, ma perché mi date del lei? Quanti anni pensate che io abbia?"

"18, 21, 24, 19"

"Vi voglio bene".

Si parte! Indico loro una poesia che mi è piaciuta particolarmente (per essere sinceri l'unica che non fosse truculenta, macabra o agghiacciante) e propongo una strategia. Due ore. Tre voci narranti. Dieci disegnatori. Un sound designer. Una montatrice.

Emerge un forte protagonismo di alcuni, a discapito del resto della classe.

Nasce una diatriba su alcuni aspetti del voice-over e corriamo il rischio di trasformare l'incontro in un esercizio di dialettica. Il morale si inabissa e la classe è spossata da una discussione che porta a un vicolo cieco. Non si può fingere che non abbiamo una scadenza a brevissimo termine.

"Ti chiedo di fidarti di me se ti dico che in questo momento è importante raggiungere un compromesso ed arrivare ad un obiettivo. Rischiando di non produrre nulla. Ti prometto che dedicheremo più tempo a questa conver-

sazione nel prossimo incontro, va bene?"

"Va bene".

Nei giorni seguenti, la montatrice si impegna



a raccogliere il materiale prodotto dai singoli e ad esportare il video.

L'insegnante condivide con me quanto pensa dell'accaduto e propone una strategia sinergica per smussare questa criticità.

Incontro #4

"Buongiorno, prof!"

"Ahiiiiiiii, nooo! Chiamatemi Danilo"

Vediamo il video esportato: applausi, emozioni ed entusiasmo. Lavorare in gruppo può essere tedioso, ma il risultato paga sempre. Parliamo di quanto accaduto la settimana precedente e i ragazzi condividono il proprio parere.

"L'imputato" si apre e condivide con noi i motivi che lo spingono ad eccedere, consapevol-

mente, nelle discussioni. L'argomento porta in classe agitazione, ma i partecipanti si mostrano comprensivi e aperti al dialogo.

Conveniamo che il suo atteggiamento è un valore aggiunto al lavoro di gruppo, ma che bisogna evitare, però, che diventi un ostacolo al fare. D'ora in avanti i briefing saranno più distesi, e quando non lo saranno, varrà sempre la pena di ascoltare il nuovo, più mite, contraddittorio.

Lezione del giorno: mai sottovalutare il potere del dialogo.



Incontro #5

“Ciao, prof”

“E dalle...”

Siamo in presenza: shock da rientro. La classe appare differente. Alcuni sono minuscoli, altri giganteschi. Con la stessa sorpresa che si prova, evidentemente, ad un appuntamento al buio, scopro che la classe è un po' più numerosa. Urgono presentazioni. Molto caos, risate e qualche commento inappropriato. Un po' di pappardelle funghi, rispetto e trallallà ristabi-

liscono un po' di ordine e disciplina. Ma solo quanto basta per poter dialogare!

Riparliamo degli obiettivi, del tema e della necessità di esplorare un po' di strumenti per realizzare il nostro prodotto finale.

Dalla cassetta degli attrezzi viene fuori “Il viaggio dell'eroe”, strumento base per lo storytelling (<https://youtu.be/IYxCqtwRhNI>).

Pausa all'esterno, qualcuno è dedito ad una partitina a calcio con una pigna, altri a tik tok clandestini e qualcuno corre, invasato, da un lato all'altro del cortile. Beata gioventù. Momento intercultura con la mediatrice culturale e A. (arrivata in classe da pochi giorni). A. ha il velo (e la mascherina). Con voce flebile ed occhi grandi spiega ai compagni come ci si saluta in Pakistan, come si dice grazie e



qualche ragazza ne approfitta per rompere il ghiaccio.

Si creano, inevitabilmente, le condizioni per approfondire il tema centrale del progetto, osservandolo da vicino, e adattandolo alle circo-

stanze del quotidiano.

Il prof si dice disponibile a rinunciare a parte della propria ora (successiva all'incontro) nel caso avessimo bisogno di più tempo. Approfittiamo dei preziosissimi ulteriori 10 minuti, perché le discussioni e le restituzioni cominciano a richiedere più tempo. E i ragazzi ne sono contenti. E ci credo: ora successive interrogazioni di geometria. "Ti piace vincere facile".

Cassetta degli attrezzi Cantiere Giovani (<https://www.youtube.com/AulabScuola>). Inquadrature. Piani. Lo showman della classe ci fa da modello. E a lui piace. E ride, e loro ridono. E io rido e tutti si divertono. E tutti imparano. (All'inizio non ne ero convinto, ma l'attività seguente me ne da prova). Che bello fare lezione in presenza!

Breve digressione: finora l'idea era di realizzare un quiz da sottoporre agli adulti per l'evento finale. C'è molto silenzio quando ne parliamo, contrariamente al resto del tempo. E per la prima volta i ragazzi mi liquidano con un "va bene, facciamolo" piuttosto che iniziare a discutere per 40 minuti. Qualcosa non va. Decido di mostrar loro il cortometraggio del 1993 dal titolo *Schwarzfahrer* (Il viaggiatore "in nero") e diretto da Pepe Danquart (<https://www.youtube.com/watch?v=lnR4tsEop3k>). Fine digressione.

Multitasking. Guardare un corto in bianco e nero, in tedesco, sottotitolato in italiano e battere una volta le mani ogni qualvolta ci sia un primo piano. La prof credo sia rimasta sconcertata, ma divertita. Io, di tanto in tanto, fermo il video. Ho paura che non stiano seguendo la storia. Mi sorprendo, invece del contrario, e loro mi intimano di riprendere il video stril-

lando e lamentandosi. "Stiamo seguendo". E faccio loro domande. E loro stanno seguendo davvero. Benedetto sia il multitasking.

Lezione del giorno: mai sottovalutare le potenzialità di una giovane mente.

Poco prima del finale interrompo il video (che sta mostrando il sopruso e la discriminazione che un giovane dalla pelle scura subisce da un'attempata e xenofoba signora tedesca) e chiedo loro come pensano possa finire. Esplo- de la discussione. La classe si divide in chi spera nella vendetta più crudele e in chi si augura una riconciliazione.

Il finale lascia tutti spiazzati. "Come vi siete sentiti? Con chi avete empatizzato? Cosa ne pensate?". E scorrono i fiumi di emozioni. Rabbia, rancore, odio, ma anche sorpresa, voglia di cambiamento e desiderio di rivalsa e uguaglianza nei diritti. Parliamo un po' di questioni personali.

Lezione del giorno numero due: non dare per scontato le emozioni di un essere umano.

E il discorso ci porta a guardare verso A. e a metterla al centro. Lei capisce poco, ma la mediatrice culturale ci da una mano nel fare da ponte.

"Perché non facciamo qualcosa di simile? Però qui, a scuola, con A. e tutti noi!"



Incontro #6

Giro di boa. Siamo a metà degli incontri. Abbiamo un po' di strumenti e un po' di idee. Ora tocca scrivere la storia. Siamo di nuovo online e ciascuno lavora alla propria idea con l'obiettivo di costruire un'unica linea narrativa da tradurre in immagini. Ci avvaliamo dell'aiuto di Ronja, l'operatrice di Cantiere Giovani che collabora al progetto, e che è in Italia grazie al programma European Solidarity Corps. Ronja ascolta e prende appunti. Lei è lettrice accanita, divoratrice di serie tv e mente analitica. Un toccasana per scremare decine di racconti e trovare un filo conduttore che li legghi. Le sue capacità ci permettono di individuare una linea narrativa che metta d'accordo i contributi di tutti.

Nel frattempo gli insegnanti ci danno spazio. Rimangono attivi telefonicamente per confrontarsi sull'evoluzione del progetto, sulla necessità di esplorare nuovi contenuti e lo fanno molto spesso. Sulla pagina del corso appaiono costantemente nuove schede, pezzi di teatro e video sul tema.

Incontro #7

"Ciao Danilo! Ciao Ronja! Come state?"

Che carini.

Classe divisa in due. Alcuni lavorano con me ai dialoghi e altri allo storyboard con Ronja. Dalla cassetta degli attrezzi spuntano fuori i campi, le inquadrature per descrivere i luoghi.

Si paventa la possibilità di "tornare on-line": bisogna approfittare del poco tempo a disposizione per portare a termine le riprese.



Incontro #8

È il grande giorno e si va come un treno. Tre gruppi: attori, luci e camera. Condividiamo per un'oretta e mezza il senso di quello che stiamo per fare. A. viene eletta a protagonista. E in assenza della mediatrice culturale, i ragazzi si arrangiano come possono (e lo fanno egregiamente) per condividere con lei quanto deciso ed includerla.

Venti minuti di riprese no-stop. Nove take. Sforiamo il tempo massimo e il prof si ritrova sul set. Ci scusiamo per l'inconveniente ma lui, al contrario, si dice piacevolmente sorpreso di



quanto vede, si mette accanto ai fari a led e assiste alle riprese.

La decima è buona. Fine lavorazione. Tutti partecipano a sistemare. Risate, commenti ed applauso finale.

“Danilo, i ragazzi sono entusiasti. Non fanno altro che parlare del video. Non vedo l'ora di vederlo”.

Incontro #9

“Ragazzi, accendete le camere che vorrei farvi i complimenti”

Come presagito, siamo tornati online e, sullo schermo condiviso, appaiono le riprese grezze.

L'incontro si sviluppa seguendo il flusso della post produzione. Facciamo il montaggio insieme (trattandosi di un piano sequenza impieghiamo un attimo), color correction, sound

design e proviamo a cercare qualche colonna sonora. Poi titoli di testa e coda, loghi e upload su YouTube.

Nel frattempo, su richiesta di alcuni di appro-



fondire la fase di montaggio, editiamo, insieme alla prof, un video realizzato dai ragazzi in occasione del Dantedì.

Incontro #10

“Ma oggi è il nostro ultimo incontro?”

Fazzoletti alla mano come in stazione, decidiamo il come, il cosa, il chi e il quando dell'evento finale. La classe non ha dubbi su chi presenterà. Uno dei partecipanti si offre di editare un video di backstage che racconti il contributo dei singoli. Rimango ammaliato dalla loro pragmaticità e dalla maniera in cui affrontano gli obiettivi della giornata.

Evento finale! Le presentatrici veicolano una discussione con compagni, familiari ed insegnanti tirando fuori le unghie.

Peccato per l'assenza della protagonista (troppo spesso evanescente online).

Si fanno strada sui terreni già battuti del diritto e degli articoli 7 e 8 della costituzione, e si inerpicano sulle vette della xenofobia, dell'omofobia, dell'identità di genere e dei presupposti della civile convivenza nel rispetto della diversità.

La madre della mediatrice culturale racconta la sua esperienza da giovane Pakistana a Frattaminore, e gli altri, madri e sorelle, le danno supporto, ascoltano e si confrontano con lei e con i ragazzi.

Le insegnanti si dicono felici di quanto fatto e me ne parlano sia davanti ai partecipanti che in privato. Ringrazio tutti della fiducia e della

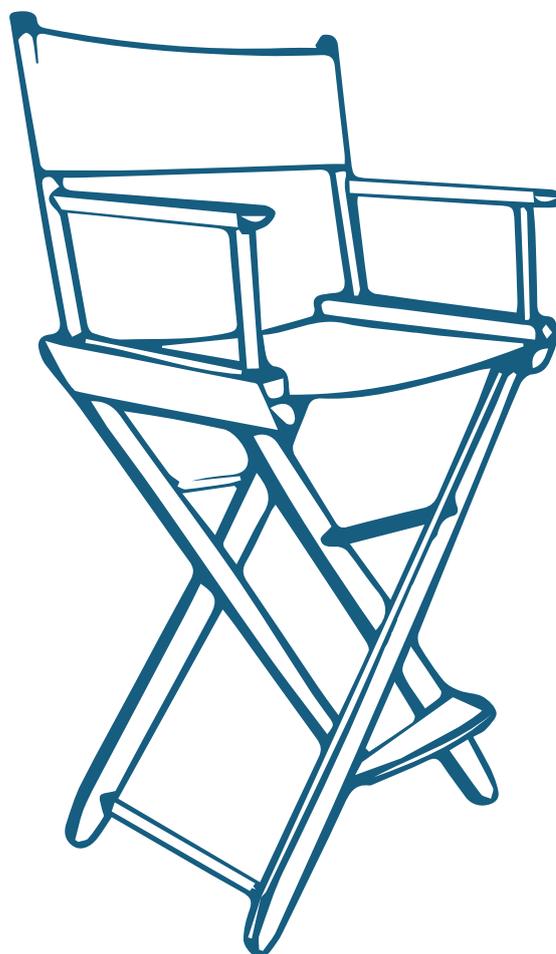
possibilità di aver partecipato ad uno dei percorsi più complessi, arricchenti e piacevoli di sempre.

Guarda il filmato su Youtube:

“A bocca aperta”

Parte 1 <https://youtu.be/KzPQGo3sAnw>

Parte 2 <https://youtu.be/jC7TturokJM>



IL LUOGO PREFERITO

Obiettivo iniziale

“Qual è il vostro luogo preferito?”

È questa la domanda che ha dato inizio al secondo modulo Cinema del progetto “Eventi Costituenti”.

“Perché ti piace? Cosa fai in questo luogo?”

Disegnando il proprio luogo del cuore e descrivendolo dettagliatamente, i partecipanti si sono confrontati sul loro modo di vivere i luoghi di Frattaminore e dintorni e che erano soliti frequentare prima dei vari lockdown.

“Se potessi cambiarlo, con budget illimitato, come lo modifichereesti?”

La fase di condivisione dei singoli contributi ha fatto emergere sia un forte attaccamento ad alcuni luoghi di Frattaminore, di cui raramente si sarebbe voluto cambiare qualcosa, sia una forte voglia di condividere le proprie creazioni ed opinioni, confrontarsi e raccontare il perché ciascuno di quei luoghi fosse così speciale.

L’obiettivo è stato, infine, coniugare il legame dei partecipanti a tali luoghi al senso del progetto Eventi Costituenti e costruendo, perciò, un ponte tra il vissuto dei partecipanti e, in particolare, l’articolo 9 della costituzione italiana:

- **Articolo 9: “la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.**

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

Le fasi del progetto

I luoghi indicati dai partecipanti sono stati raccolti, durante una vera e propria passeggiata virtuale, su Google Maps.



Alla fase iniziale, relativa al chiarire presupposti ed obiettivi, ha seguito la scrematura dei luoghi nell’intento di identificare quelli che potessero costituire il patrimonio culturale, in senso più oggettivo, di Frattaminore.

Sono stati individuati 5 luoghi simbolo: la scuola, Piazza Atella, il palazzo ducale di Piazza Crispi e le chiese di San Simeone e San Maurizio.





La fase di documentazione dei luoghi è stata accompagnata dalla visione di contenuti audiovisivi riguardo le bellezze del patrimonio culturale campano, non solo dal punto di vista artistico o architettonico, ma anche da quello delle tradizioni culturali, enogastronomiche, tecniche e tecnologie dal forte impatto storico e culturale. Tale processo ha ispirato i partecipanti e posto le basi per una ricerca più mirata ai luoghi simbolo e alle tradizioni di Frattaminore.



Nell'intento di mettere in luce non solo il valore culturale, storico e architettonico dei luoghi, ma anche sociale, relazionale ed emozionale di questi ultimi, abbiamo attuato una strategia di coinvolgimento della cittadinanza.

Usufruendo degli strumenti dell'audiovisivo, è stato chiesto ai cittadini di Frattaminore di condividere ricordi, racconti ed aneddoti dei luoghi individuati al fine di arricchire il tour virtuale della cittadina.

Ciao! Siamo gli studenti della Prima B della scuola Colombo di Frattaminore. Stiamo facendo una ricerca sui beni del patrimonio storico e culturale della nostra cittadina.

Abbiamo individuato 5 luoghi simbolo di Frattaminore:

Le chiese di San Maurizio e San Simeone, il Palazzo Ducale in piazza Crispi, Palazzo Ambrosino in piazza Atella, la nostra scuola in via Sacco e Vanzetti.

Ci siamo documentati, abbiamo cercato su internet e raccolto molte informazioni, ma vorremmo coinvolgere anche te nel raccontare la nostra cittadina.

Partecipa anche tu! Scegli uno dei 5 patrimoni di Frattaminore e raccontaci un aneddoto che ti lega a questo luogo in 90 secondi.

La fase finale ha previsto la creazione di un virtual tour sulla piattaforma izi.Travel raccogliendo le ricerche testuali, i disegni prodotti dai ragazzi e i contributi dei cittadini di Frattaminore. I docenti, informati di tale iniziativa, hanno fin da subito espresso un forte interesse ed entusiasmo nell'idea.

Audio tour
Alla scoperta di Frattaminore
 ★★★★★ 0 recensioni | **Gratis**

Solo in Italiano | Condividi

Scarica Tour sul tuo telefono

Sommario Auditour

- 1 L'antica città di Atella
- 2 Parrocchia di San Simone
- 3 Palazzo Ducale
- 4 I.C. Colombo
- 5 San Maurizio

Sommario Auditour

Frattaminore è un comune di circa sedicimila abitanti e si trova dell'area metropolitana di Napoli.

Le sue origini risalgono alla seconda metà del XIII secolo.

Un gruppo di famiglie provenienti dall' allora Fracta si spostò nelle vicinanze dell'antico sito di Atella per costruire, nei pressi al palazzo del feudatario, un nuovo villaggio che cominciò a chiamarsi Fractula e più tardi Fractapicula.

Dopo l'unità d'Italia Fratta Piccola si unì al comune di Pomigliano D'Atella e cominciò a chiamarsi Frattaminore.

Avanti ▶

Mappa Satellite

Map showing Frattaminore with numbered markers 1-5 corresponding to the audio tour stops.

L'ambiente e la risposta dei partecipanti

Il luogo, una classe grande e profonda, finestre e porte aperte, nell'ottemperanza delle norme Covid, si è rivelato un ostacolo alla creazione di un ambiente consono al dialogo e all'ascolto reciproco.

L'unico incontro tenuto all'esterno, nel cortile della scuola, è stato sorprendente: lavorare in piccoli gruppi, in uno spazio aperto, e di muoversi per realizzare video, fotografie e disegni, ha dato ai partecipanti un gran senso di libertà e consentito loro di produrre, divertendosi, moltissimo materiale utile a finalizzare il tour virtuale e preparare l'evento finale.

La classe si è dimostrata molto attiva nella visione di contenuti audiovisivi e nella condivisione dei disegni e racconti sui loro luoghi preferiti di Frattaminore. I partecipanti hanno dimostrato un grande interesse nel fare ricerche sul territorio e lavorare ai contenuti dell'app di virtual tour.

Criticità ed opportunità, cambiamenti rispetto al programma e curiosità

Non è stato possibile seguire una scaletta delle attività predeterminata a causa del continuo, ed imprevedibile, cambio tra lezioni in presenza ed online.

A causa della difficoltà di alcuni a partecipare alle lezioni in presenza e alle criticità dovute alle lezioni dal vivo, posso dire che è stato come lavorare con due classi parallele, una online e l'altra in presenza, con partecipanti e dinamiche completamente differenti. Solitamente i più silenziosi e schivi in presenza tendevano ad interagire di più online e viceversa. Se ciò, da un lato, ha reso molto complesso lavorare uniformemente durante gli incontri, ha permesso comunque l'interazione della classe nella sua totalità, sebbene questo sia avvenuto a momenti alterni.

L'impossibilità di garantire un ambiente ottimale per l'ascolto reciproco, le assenze e il continuo switch tra online e presenza hanno disperso molta energia e reso difficile la creazione di un contesto sereno e produttivo e seguire una scaletta fissa, rendendo indispensabile un costante adattamento.

Il grande cambiamento, avvenuto negli ultimi incontri e seguito ad una discussione in classe circa il valore del ricordo nel raccontare i luoghi, è stato di spostare il focus dall'autoproduzione al coinvolgimento esterno dei cittadini di Frattaminore e dintorni.

Una rumorosa attività gioco di squadra, ha richiamato l'insegnante che ha ammonito i partecipanti, e mi ha reso consapevole che la classe non è sempre il luogo più adatto per attività molto animate, specialmente se si tiene la porta aperta.

Si è riscontrata una forte criticità nel coinvolgere genitori e amici dei partecipanti. Le ragioni sono probabilmente da ricercare nella

difficoltà di interazione intrinseca dei mezzi digitali, dalla stanchezza, e dalla frustrazione diffusa, nell'utilizzo degli stessi. Fatta presente la criticità all'insegnante, quest'ultima si è attivata per stimolare nuovamente gli alunni. L'evento finale, poco partecipato, ha messo in luce questa criticità con numerose assenze e poca partecipazione.

Risultati

L'evento, grazie all'intervento della dirigente, è stato un'occasione di espandere il senso dello stare a scuola. I contributi dei ragazzi e la condivisione da parte loro di ciò che piace dello stare nei differenti luoghi della città, hanno fornito uno stimolo a definire nuove possibilità, al di là dell'orario curricolare, di nuovi utilizzi degli spazi della scuola.

Virtual tour sulla piattaforma [izi.Travel](https://www.izi.travel/)

AFFRONTARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO

con **Maria Anna Russo**

Il progetto Eventi Costituenti costituisce un'innovazione in termini di didattica, in quanto ha l'obiettivo di esplorare e comprendere i principi fondanti della Costituzione italiana attraverso percorsi artistici: Cinema, Arte contemporanea e, nel mio caso, teatro. Prima di addentrarci negli degli obiettivi del corso è doverosa una premessa. Iniziare un corso che utilizza il linguaggio teatrale in modalità a distanza, ha richiesto una serie di compromessi. Ho dovuto abbandonare l'idea di lavorare in gruppi e mettere da parte una buona parte delle tecniche di laboratorio che si basano sull'utilizzo del corpo, sul contatto con l'altro, sulla fiducia. La rimodulazione del lavoro è stata quindi complessa ma anche interessante, perché mi ha consentito di sviluppare la creatività e mettere in campo un altro tipo di approccio, che puntasse più sull'aspetto espressivo individuale e meno sulla parte più specificamente performativa.

Gli obiettivi iniziali erano pertanto quelli di sviluppare e comprendere gli articoli di riferimento nei diversi percorsi, attraverso la sperimentazione pratica ed espressiva. Sin dal principio l'obiettivo era quello di concludere i percorsi con un evento performativo finale, in cui gli studenti si rendessero protagonisti di quanto appreso, e, attraverso una logica partecipati-

va, trasferissero le competenze acquisite presso il mondo adulto, ovvero insegnanti e genitori. Data la peculiarità della situazione, e le relative restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, ho immediatamente immaginato che l'evento finale potesse essere per tutti i percorsi una sessione di teatro forum, in cui studenti e studentesse potessero sì creare una performance, ma slegata dai canoni puramente interpretativi, in cui inventiva, spontaneità e intraprendenza rappresentassero i punti di partenza per una espressione individuale e collettiva. Non tutti i percorsi però sono uguali, come non sono uguali le personalità degli alunni, e le dinamiche del gruppo classe. Una buona dose di ascolto reciproco, di scambio e di adattamento ha consentito di proporre altre soluzioni, non meno significative, che consentissero l'espressione degli studenti.

I tre percorsi, sebbene riferiti ad articoli differenti, si sono svolti con la medesima metodologia. Variazioni e cambi di rotta sono stati necessari non solo per la continua (o discontinua) alternanza tra presenza e distanza, ma anche per i differenti climi all'interno dei gruppi classe, e le diverse peculiarità di ognuno.



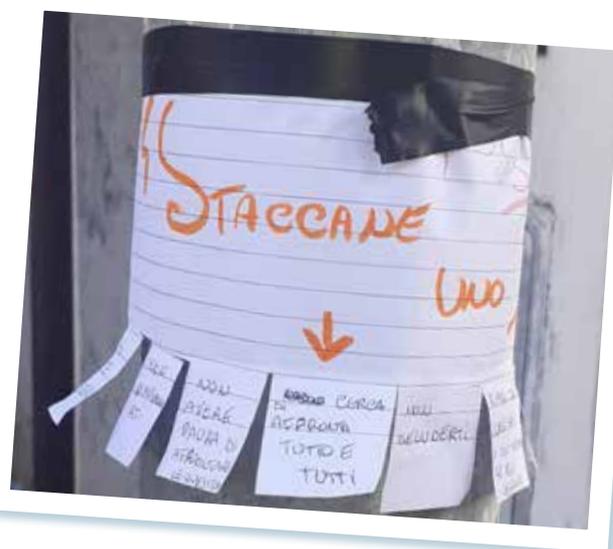
Per iniziare abbiamo studiato gli articoli di riferimento, cercando di andare oltre la descrizione per arrivare al significato e all'espressione pratica dei diritti umani e civili a cui fanno riferimento:

- **Articolo 2: I diritti inviolabili dell'uomo e del fanciullo**
- **Articolo 4: Diritto al lavoro**
- **Articolo 1: Sovranità popolare**

Un lavoro molto interessante e utile in tal senso, è stato quello di creare una "personificazione" del diritto in questione, immaginando la costruzione di un personaggio. Creare il "signor" o la "signora" diritto al gioco, diritto all'ascolto, diritto all'istruzione, diritto al lavoro, ci ha permesso di studiarne le caratteristiche in maniera precisa e al tempo stesso divertente, e ci ha permesso di creare un profilo che partisse dalla comprensione del concetto, messo poi in pratica in maniera visiva.

Dalla creazione e studio di un personaggio, si è passati dunque alla creazione di una storia. Le storie sono state sia individuali, che collettive. I ragazzi sono sempre estremamente fantasiosi quando si tratta di immaginare storie. Ci sono casi in cui la fantasia è così dilagante che basta fornire loro pochissimi elementi per aprire le dighe dell'immaginazione e della scrittura. Per qualcun altro invece, magari più grande di età, magari alle soglie dell'adolescenza, una buona variante è stata quella di raccontare la propria storia, per consentire un'analisi più personale e introspettiva. Studenti e studentesse hanno un gran bisogno di raccontarsi, e allo stesso

tempo una grande difficoltà ad esprimere sé stessi attraverso il racconto. Inserire la componente personale in ogni incontro ha consentito loro di ritagliarsi uno spazio di espressione e comunicazione, e, più importante di tutto, condivisione con la classe. Abbiamo seguito insieme la costruzione di queste storie seguendo la struttura del viaggio dell'eroe, per poi sviluppare ulteriormente la storia creata nella caratterizzazione dei personaggi, e nella stesura di una sorta di sceneggiatura, con dialoghi e monologhi. Lo step successivo è stato quello di lavorare sulle intenzioni dei personaggi e sulle voci. Oltre una piccola parte tecnica e introduttiva sul respiro, sui tempi



e sugli appoggi, è stato divertente provare a sperimentare voci e modi di parlare differenti e mettersi in gioco.

Il lavoro è proseguito sul linguaggio corporeo/espressivo. Una piccola parentesi in presenza ci ha permesso di lavorare sulle intenzioni del corpo e sulle espressioni del viso. L'applicazio-

ne pratica è stata condotta con una variante del sempreverde gioco dei mimi. Questo approccio competitivo a squadre è stato di salvezza per alcuni incontri particolarmente turbolenti, e estremamente allettante a livello di attenzione. Introdurre le classi alla metodologia del teatro forum, infine, è stato quasi la naturale evoluzione di quanto fatto fino a quel momento. Una volta spiegate le regole, ci siamo divertiti ad usare alcune situazioni stabilite e a sperimentare soluzioni differenti. Alcuni studenti hanno molto apprezzato l'idea di poter procedere per improvvisazione, lasciandosi portare dalla spontaneità e dal flusso del momento; altri si sentivano meno a proprio agio



con l'improvvisazione, più bloccati, e in ogni caso non esattamente ben disposti all'idea di performance.

I percorsi sono iniziati in didattica a distanza e in piena zona rossa. La prospettiva era quella di restare ancora a lungo a distanza, quindi il

programma è stato basato su attività che gli studenti potessero svolgere individualmente, nell'ambiente di casa propria. Quando finalmente siamo tornati in presenza, dopo la gioia iniziale di poter impostare un altro tipo di percorso, certamente più arricchente, ho dovuto fare i conti che la presenza pre-Covid è decisamente diversa da quella post-Covid. Gli studenti e le studentesse erano legati ai loro banchi (con le ruote sì, ma pur sempre banchi) e non potevano abbandonare la loro posizione, non potevano alzarsi, non potevano toccarsi, e naturalmente non potevano togliere le mascherine. Questo mi ha portato inizialmente a dubitare se non fosse stato meglio continuare in DAD, almeno negli ambienti di casa potevano muoversi. Ma la voglia di stare insieme e di fare attività è stata più forte di queste riflessioni, complici anche i venti minuti di intervallo che ogni classe aveva per poter uscire e stare negli spazi esterni della scuola. Spesso abbiamo lavorato all'esterno, per quanto possibile, e goduto dell'aria aperta e del movimento, della percezione di avere un corpo finalmente tridimensionale, e della riscoperta dell'esistenza dell'altro, seppur a distanza di sicurezza.

Una volta in presenza poi, per alcuni percorsi, si sono manifestate alcune problematiche che non erano emerse in didattica a distanza. Intanto perché non tutti gli studenti, purtroppo, seguono attivamente in modalità virtuale, quindi alcuni studenti e studentesse le ho conosciute per la prima volta a percorso ampiamente iniziato. Inoltre, non bisogna sottovalutare le diverse dinamiche all'interno dei gruppi classe, i conflitti, i problemi che possono avere

gli adolescenti. In alcuni casi il conflitto è stato il pretesto per poter lavorare in maniera più stringente sull'empatia, sulla condivisione e sull'ascolto. Abbiamo lavorato sull'accettazione di questi sentimenti, sul riconoscimento dell'altro, sul valore delle diversità, su un approccio più collettivo alle difficoltà. La situazione di emergenza sanitaria ha messo un sigillo su queste difficoltà, rendendole ai loro occhi insormontabili.

Il lavoro che è stato fatto dunque, muovendo da dinamiche e strumenti propri del linguaggio teatrale ha consentito loro di agire sulla condivisione, sulla fiducia, sull'empatia. Ma anche sull'espressione, sull'autoaffermazione e sull'autostima. Insomma, adolescenza e pandemia sono un bel mix con cui fare i conti, e in questo il linguaggio teatrale è un potente alleato. In alcuni casi, le attività hanno aiutato con alcune divisioni interne, per aprire un approccio più inclusivo. Entrare in contatto con i propri sentimenti, accettare le proprie debolezze, riconoscere quelle dell'altro come valo-

re, consente di abbandonare i ruoli stereotipati auto percepiti nel gruppo dei pari, e instaurare relazioni più autentiche.

Ragazzi e ragazze si sono mostrati da subito molto interessati e curiosi di scoprire le declinazioni del percorso. È stato interessante osservare che lo spazio non era solo inteso come spazio di lavoro, ma era un'occasione di dibattito e confronto. Spesso qualcuno ha proprio esplicitato che è bello poter parlare di alcuni argomenti, magari che spesso per tempo, per aderenza alla didattica curricolare, o per percezione degli studenti, non sempre si riescono a trattare in classe. D'altronde stavamo semplicemente esercitando il diritto all'ascolto. La maggior parte della classe si è mostrata molto disposta a mettersi in gioco, e ad uscire dalla zona di comfort. Certo, non tutti sono pronti a lanciarsi e a sperimentare, ma si tratta di una quota prevedibile in ogni laboratorio. Ragazzi e ragazze avevano bisogno di uno spazio di condivisione, di ascolto, di espressione personale. Avevano bisogno di comprendere e sentire che quello che provavano, lo sentivano anche gli altri. Avevano bisogno di capire che non erano soli, che la forza del gruppo consente di affrontare le difficoltà in maniera diversa, che lavorare insieme rende le strade meno in salita. Non tutti hanno avuto la stessa marcia, in un percorso la classe non era disposta al teatro forum, quindi dopo aver provato a incoraggiarli a superare le loro insicurezze, non ho insistito in qualcosa che potesse farli sentire a disagio, ma ho assecondato le loro istanze, in qualcosa che potesse essere magari più semplice ma sicuramente non di meno impatto.



In un altro percorso invece, nonostante l'entusiasmo e le risposte dei ragazzi siano state molto buone, entusiaste e creative, brillanti e mature, si notava una grande disomogeneità all'interno del gruppo. Un gruppo composto da persone sicuramente meno brillanti e meno sicure di sé, ha fatto fatica a far sentire la sua voce, schiacciato dalle aspettative degli adulti rispetto all'eccellenza della classe, e dai loro compagni, poco disposti a condividere il lavoro con qualcuno che non reputano all'altezza dei loro standard. Con loro il percorso si è concentrato sulla condivisione, sul lavoro cooperativo, sul sacrificare il singolo a vantaggio della classe. Questa attitudine è stata anche portata nella progettazione dell'evento finale.

Le criticità del percorso potremmo imputarle, se non completamente ma per un buon 80 per cento, alle condizioni peculiari del periodo di emergenza sanitaria. A distanza le dinamiche presenti nel gruppo classe sono completamente differenti da quelle in presenza. Un po' perché una parte di studenti e studentesse non segue attivamente in DAD, quindi, una volta iniziato un percorso, mi sono trovata a dover ricominciare da capo con una parte della classe che non avevo mai visto, che non conoscevo. In parte anche perché questo anno e mezzo di pandemia ha influito negativamente sul rapporto all'interno del gruppo classe. Spesso si sono verificati episodi in cui era difficile essere ascoltati, e ancor più difficile ascoltare i compagni. Se avessi un soldo per tutte le volte che ho ripetuto la parola "ascolto"... Molto spesso infatti, quando avvenivano questi episodi, abbiamo fermato le attività per poterne parlare,

per poter spiegare come ci sentiamo e soprattutto ascoltare come si sentono gli altri. Certo, se tutto questo avviene con le porte dell'aula aperte, con il rumore costante, con le parole che vengono mangiate via dalle mascherine,



con le distanze interpersonali, si fa un po' fatica. Ma ne vale la pena provare ad esercitare il diritto ad avere un'opinione, senza subire aggressioni o atteggiamenti violenti.

Quando mi trovo a lavorare con ragazzi e ragazze così giovani su un percorso teatrale, mi rendo conto che non spesso sanno cosa è il teatro. Hanno invece un'immagine molto stereotipata e piuttosto vecchiotta. Non è proprio un pregiudizio dire "Ciao, mi chiamo Maria Anna, lavoro per Cantiere Giovani e insieme faremo un percorso di teatro", ma quasi. La parola teatro li irrigidisce, non sanno cosa aspettarsi, qualcuno conosce Totò, qualcuno qualche comico mainstream che è passato alla televisione. Non ci sta molto da dire, è colpa del teatro, non loro. Quando invece ci troviamo a lavora-

re, a “giocare” tutte le volte accade il miracolo. Si fa teatro senza sapere di stare facendo teatro, e quindi si fa il teatro migliore. Questo è accaduto anche nei percorsi in questione.

Rispetto agli argomenti trattati invece, ragazzi e ragazze di 12 anni hanno un’idea molto particolare sul lavoro. Alcuni (pochi in verità) sognano di fare qualcosa connesso alle proprie passioni, come cantanti o calciatori. Altri invece sono attirati dalle professioni più remunerative, o quelle che credono essere più remunerative, per la maggiore ginecologi (non medici, ginecologi proprio) o militari. È interessante (e forse un po’ triste) notare che lo spazio del sogno e della passione è molto minore rispetto alla prospettiva del guadagno. Probabilmente influenzati da quello che sentono in famiglia o dal mondo adulto, questi ragazzini e ragazzine hanno già messo via tutù e scarpette per la prospettiva di fare una bella vita. Intendiamoci, anche questo è parte del sogno, solo che la visione romanticizzata degli adolescenti mi porta a pensare che siano mossi da passioni, aspirazioni, preferenze. Forse nessuno ha mai detto loro che “la

bella vita” la si può fare anche guadagnando discretamente, ma facendo un lavoro che piace, che stimola. Ma per fortuna hanno ancora molto tempo per poterci pensare.

La maturità degli alunni delle classi in alcuni incontri è stata sorprendente, la loro profondità di pensiero, di ragionamento. Questo ha reso alcune differenze all’interno dei gruppi ancora più difficile da accettare. Mi sarei aspettata un comportamento sicuramente in linea con le capacità di approfondimento dimostrate, ma d’altronde anche io ho dovuto ricordare a me stessa più di una volta di avere comunque a che fare con adolescenti, che le dinamiche relazionali non sono sempre facili, e che magari dopo il periodo di emergenza sanitaria, che ha spinto tutti all’individualismo, è



difficile tornare a condividere spazi di vita e a prendersi tempo per ascoltare e adattarsi alle esigenze dell’altro. Soprattutto quando senti che l’altro in qualche modo rappresenta un ostacolo al tuo brillare.

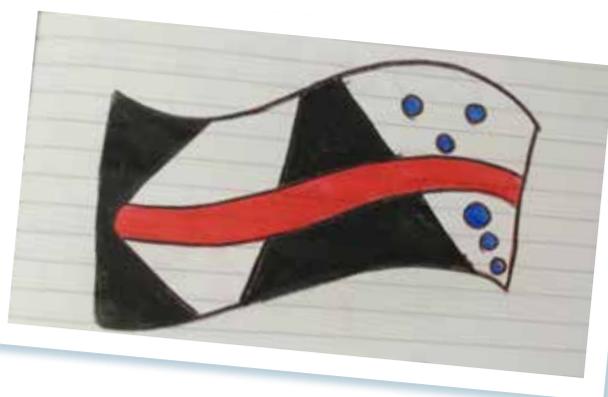
La progettazione è l’esecuzione degli eventi finali è stata differente per ogni classe. Alcuni

sono stati da subito molto predisposti all'improvvisazione e al percorso teatrale. Quasi da subito mi sono resa conto che un evento finale che prevedesse una restituzione sulla metodologia del teatro forum, con loro, sarebbe stato vincente. Studenti e studentesse hanno tirato fuori una creatività e una spontaneità senza limiti, reagendo con interesse e coinvolgimento ad ogni minimo stimolo. È stato interessante giocare ad invertire i ruoli, mettendo in scena situazioni e provando a calarsi nei panni degli insegnanti e dei docenti. Per un altro percorso invece, la classe sin da subito non si è mostrata predisposta alla performance e al linguaggio teatrale. Ragazzi e ragazze avevano difficoltà a mettersi in gioco in maniera interpretativa, per cui l'evento finale non si è svolto con una sessione di teatro forum. Ab-



biamo però discusso insieme e trovato una validissima alternativa che li facesse sentire a proprio agio, e abbiamo creato un quiz televisivo formato da due parti da sottoporre a genitori e professori presenti.

Il quiz è stato ideato, prodotto e condotto da loro, sotto la mia supervisione. Ragazzi e ragazze sono stati molto creativi sia nella prima parte "Indovina il mestiere" con il linguaggio



non verbale; che nella seconda "da dove proviene quello che indossi"? dove invitavano i presenti a indovinare il paese di produzione di indumenti e oggetti di uso quotidiano. Questa seconda parte ha consentito una riflessione sullo sfruttamento lavorativo e minorile e sui diritti dei lavoratori in generale.

Tutti e tre i percorsi hanno beneficiato del fatto che avvenissero durante l'orario curricolare, nello spazio dedicato all'educazione civica. Educatori e docenti, in concerto hanno mostrato a studenti e studentesse che esiste un altro modo di fare didattica, che utilizza sì gli argomenti di studio, ma con un linguaggio differente, che permetta la libera espressione e il mettersi in gioco, in maniera orizzontale. Uno spazio di collaborazione, di scambio e di creazione di significati, in cui l'apprendimento è libero dal giudizio.

I genitori sono stati la grande sorpresa dell'e-

vento di restituzione. Complice (forse, non è detto) il fatto che gli eventi fossero online, si sono messi in gioco fin da subito e hanno partecipato attivamente. L'inversione dei ruoli è stata l'occasione per poter ribaltare le dinamiche solite che si creano tra figli e genitori e studentesse e insegnanti, e, perché no, divertirsi insieme a ripercorrere e smantellare gli stereotipi. Anche gli insegnanti presenti e la dirigente hanno partecipato attivamente, con entusiasmo e creatività.



AFFRONTARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO L'ARTE CONTEMPORANEA

con Tamaro Capuano



Il percorso ha consentito una riflessione e sperimentazione sui principi della costituzione molto efficace. Trattare un tema

così complesso con giovani studenti e studentesse si è rivelato sì complicato, ma anche molto stimolante. I ragazzi si sono visti sorpresi di apprendere aspetti sconosciuti e anche estremamente curiosi rispetto a un mondo adulto che li aspetta. È molto prezioso trattare argomenti adulti con l'entusiasmo e l'ingenuità tipica della loro età, ma anche con la paura di chi non sa quale strada intraprendere, quale futuro costruire.

Come costruire un percorso in cui vengano trattati alcuni dei 12 principi della Costituzione attraverso il ricorso all'Arte Contemporanea? La domanda che mi accompagnava all'inizio mi accompagna tutt'ora, mentre scrivo il racconto di quello che è stato ed il continuo permanere su questa domanda è parte integrante del processo che ha permesso la relazione tra me ed i ragazzi (in questo caso alunni di I e II media), perché in assenza di una relazione non c'è possibilità di scambio e di apprendimento. Per arrivare a comprendere cosa abbia fondato questo processo è però

necessario fare un passo indietro.

Mi chiamo Tamaro, ho 32 anni, lavoro per Cantiere Giovani nell'ambito del progetto Eventi Costituenti e sono uno psicologo. Quando Elisa - coordinatrice del progetto - ha chiamato me, Marianna e Danilo per chiedermi di entrare a far parte del gruppo di lavoro di Eventi Costituenti sono stato più che contento: potevo misurarmi con qualcosa di diverso, potevo apprendere qualcosa di diverso, potevo far nascere la curiosità in me così come nei ragazzi, potevo creare, fantasticare, trovare collegamenti tra i principi fondamentali della Costituzione e le opere di... artisti contemporanei! Perché l'obiettivo del progetto Eventi Costituenti è proprio quello di trasmettere il senso dei Principi Fondamentali della Costituzione attraverso l'utilizzo di varie forme d'arte: Cinema, Teatro ed Arte Contemporanea (la disciplina con la quale ho lavorato personalmente). A monte di quest'obiettivo la metodologia adottata dalla nostra équipe non mette a lato la qualità delle relazioni, la condivisione di pensieri stati d'animo e riflessioni cercando di favorire un clima sereno entro cui ogni alunno possa sperimentarsi senza l'ombra del giudizio.

3 sono stati gli articoli affidati a me con cui

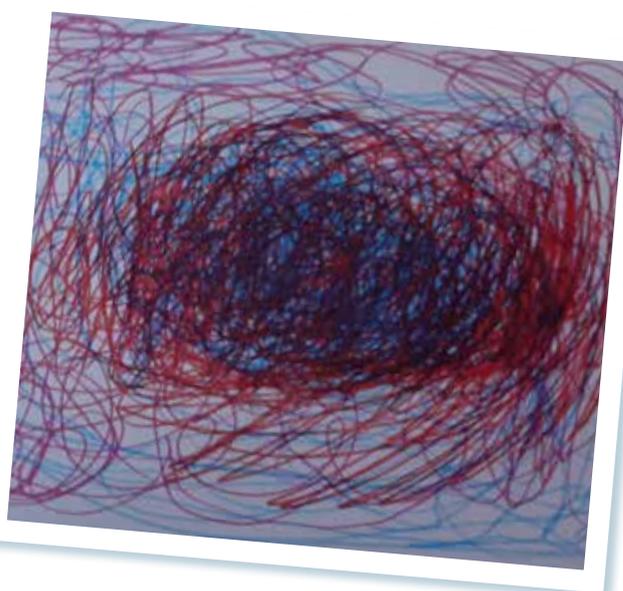
avrei dovuto lavorare insieme a classi di I e II media:

- **l'articolo 3, per cui tutti i cittadini hanno pari dignità sociale;**
- **l'articolo 11, per cui l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa;**
- **l'articolo 12, che stabilisce quale sia la bandiera della Repubblica Italiana.**

Coniugare due mondi all'apparenza lontanissimi, quello delle leggi, della normatività e quello dell'arte contemporanea, come sviluppare il percorso? Il confronto all'interno dell'equipe di lavoro è stata fondamentale per questo. Idee, suggestioni, confronti, materiale da utilizzare sono cose che sono state condivise o nate dall'incontro di più menti.

C'era da pensare a come introdurre il discorso a scuola, quali attività laboratoriali proporre ed in vista di cosa, avendo come riferimento che la tappa finale di Eventi Costituenti è la realizzazione di un evento finale da svolgere insieme a persone che non avessero partecipato agli incontri a scuola, in cui gli alunni stessi si sperimentano come parte attiva del processo, invertendo la logica dell'alunno come fruitore di un servizio. Tornerò dopo su come abbiamo realizzato gli eventi finali, ma è importante mantenere questo focus. Abbiamo pensato che sarebbe stato utile dare ai ragazzi elementi teorici di base relativi all'arte contemporanea, di condividere con loro strumenti, metodologie, di prendere visione di opere e conoscere artisti da un lato e, contemporaneamente, non tralasciare la comprensione

dei testi degli articoli della Costituzione, attraverso filmati, esempi, racconti, avvalendoci anche del supporto delle insegnanti, risorsa fondamentale per la riuscita di un progetto curricolare. Le idee erano abbastanza chiare, i



riferimenti anche. C'era solo bisogno di partire, ma nell'anno della pandemia e della didattica a distanza alternata a quella in presenza non c'è da dare nulla per scontato.

Il metodo attraverso cui avviene una trasmissione del sapere (mai unilaterale) non può essere uguale se si tratta di incontri online o in presenza, cosa che era chiara teoricamente ma che lo è diventata ancor di più durante il percorso. In vari momenti, infatti, si è passati dalla didattica in presenza a quella a distanza o viceversa ed ogni volta c'era bisogno di rimettere in discussione, di ricostruire, di accettare quella situazione e cercare di trarne il massimo.

La metodologia però restava un punto fermo: coinvolgere, appassionare, rendere gli alunni parte attiva di un processo portando in classe (reale o virtuale) una dimensione dialettica necessaria ad uno scambio. L'idea dello scambio è quella che più rappresenta il modo in cui si sono svolti i vari incontri, solo immergendosi in una dinamica di scambio e non di passaggio di informazioni è possibile che l'alunno passi da fruitore di formazione (ed informazione) ad attore protagonista e responsabile del proprio processo di crescita. L'utilizzo dell'Arte Contemporanea per questo è uno strumento fantastico perché dà la possibilità non solo di osservare, ammirare, criticare o restare incantati ma anche di esprimersi. Il punto di contatto è stato trovato: i Principi Fondamentali della Costituzione sono principi inviolabili atti a garantire non solo la giustizia, la parità sociale o la difesa di diritti basilari ma assumono, implicitamente, un ruolo di tutela emotiva, sia collettiva che individuale, nei confronti dei cittadini. In che modo? Pensiamo a come ci sentiremmo se venisse violato un diritto come quello espli-

citato nell'articolo 3, per cui è necessaria la parità sociale. Ne deriverebbero sentimenti di rabbia, frustrazione, rassegnazione... Ed è proprio questo ciò che con gli alunni è stato portato avanti: come mi sentirei se venisse violato questo principio? L'utilizzo dell'Arte Contemporanea è stato un potentissimo mezzo di comunicazione perché ha permesso agli alunni di poter esprimere questi stati d'animo (magari anche in maniera non del tutto consapevole) nel modo che non è quello solito del canale digitale e della parola (o almeno non solo attraverso quello), ma soprattutto attraverso un canale analogico: dipingo, faccio foto, rappresento, mi esprimo attraverso il corpo, ascolto attivamente e comunico.

Tutto questo processo non è stato esente da momenti di difficoltà in cui è stato necessario pensare e ripensare alle attività da proporre, a come strutturarle ed in che ordine, a quali fossero i contenuti necessari da condividere o meno. Per questo un punto di forza della didattica a distanza è stato quello di dare la possibilità di condividere meglio e più velocemente informazioni, contenuti interessanti o stimolanti attraverso l'utilizzo di varie piattaforme online. Con tutte le classi, ad esempio (dopo aver notato una reazione positiva della prima classe a cui è stato proposto) abbiamo visto lo spezzone de "Il Mistero di Bellavista" di Luciano De Crescenzo in cui i 3 attori presenti in scena discutono su quanto possa essere duratura ed universalmente riconosciuta un'opera d'arte. L'altro lato della medaglia però era riuscire a stimolare l'interesse e la curiosità in ragazzini stanchi della didattica online. Anche

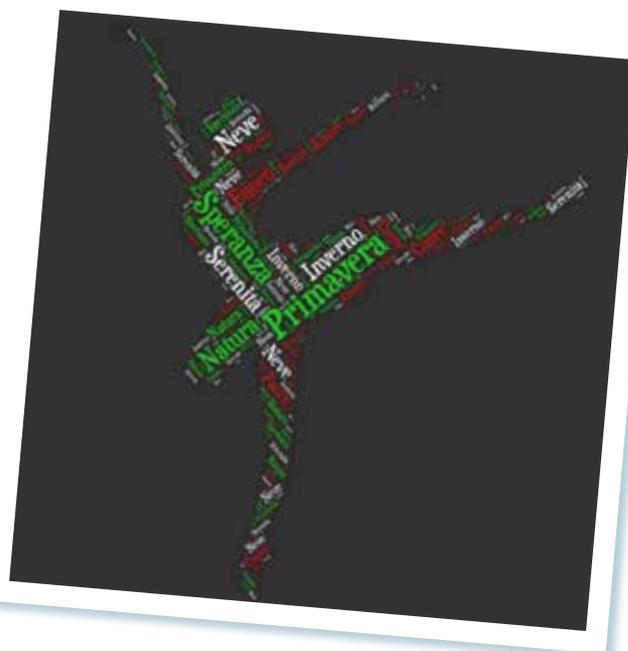


per questo l'utilizzo dell'arte o, in genere, di forme di espressione alternative è stato importante, per staccare quella relazione morbosa che si è creata durante quest'anno tra chi apprende ed il mezzo attraverso cui apprende (Pc, smartphone, tablet...): anche se siamo a casa e seguiamo un laboratorio da un monitor riappropriamoci del nostro spazio, sentiamo che non siamo legati entro quei 2 metri quadrati, entriamo in contatto con ciò che ci circonda perché solo così possiamo comprendere ciò che ci viene suggerito.

I vari ritorni in presenza hanno rappresentato altri momenti critici. Di sicuro ognuno auspicava degli incontri in presenza, un contatto fisico, una relazione non mediata da piattaforme web. Ma non avevamo fatto i conti con tutto ciò che avremmo trovato: ragazzi super eccitati dal ritorno in presenza e dalla possibilità di stare insieme ad altri, ancor più legati ai loro smartphone, mascherine che coprivano i volti, banchi con rotelle con cui ognuno cambiava posto o si spostava in continuazione. Insomma, non una situazione facilissima da gestire per cui è stato necessario anzitutto empatizzare con questo stato d'animo prima di proporre delle attività da svolgere insieme.

La risposta dei ragazzi o quantomeno della maggior parte dei ragazzi, è stata soddisfacente, come crediamo sia ogni risposta in cui si dà la possibilità a chi entra a fare parte di un processo di potersi esprimere eliminando il giudizio. Questo è un vantaggio che chi lavora come educatore all'interno delle scuole non deve assolutamente sottovalutare: la possibilità di non esprimersi attraverso un voto, di

non valutare gli alunni attraverso il convalidato sistema scolastico, permette di lasciare uno spazio di espressione più ampio e di condividere con le insegnanti un processo differente, volta all'esplorazione dei significati piuttosto che alla verifica di questi.



Per questo una stretta collaborazione con le insegnanti è di necessaria importanza. Sono loro ad introdurci nelle classi, a presentarci a conoscere i loro alunni e le dinamiche che intercorrono tra questi. Senza un dialogo con chi ci "ospita" saremmo visti o come degli intrusi o come dei "salvatori della lezione" per cui l'ora del laboratorio di Eventi Costituenti diventa desiderata solo perché sostituisce l'interrogazione di matematica. È un lavoro delicato e sinergico per cui si deve trasmettere agli alunni la possibilità di affermarsi con il loro punto di

vista, mettendosi in gioco, in un processo dinamico e vasto, processo entro cui anche chi è addetto alla formazione apprende e rimodella sia il metodo che i propri significati: non c'è formazione senza scambio.

Come anticipato precedentemente, il culmine di questi incontri è stata la realizzazione di 3 eventi finali, uno per ogni classe. L'idea di partenza era di costruire un grande unico evento finale aprendo la possibilità di partecipare a chiunque avesse il piacere di interagire. Tornando nel contesto di una pandemia però è stato quasi d'obbligo ripensare all'evento pubblico, per cui ogni percorso è stato concluso da un evento finale svolto su piattaforma digitale (Meet) a cui sono stati invitati i genitori degli alunni che vi hanno partecipato.

Il leitmotiv dei 3 eventi finali è stato lo stesso: un incontro esperienziale utilizzando strumenti e metodologie appartenenti al mondo dell'arte, progettato e costruito insieme agli stessi alunni che permettesse di comunicare

ai genitori il senso dell'articolo della Costituzione affrontato durante gli incontri. Più che porre l'attenzione su ciò che esattamente e dettagliatamente è stato fatto, ciò che è doveroso sottolineare è che questo evento abbia avuto la possibilità non solo di approfondire i temi della Costituzione ma di farlo attraverso modalità espressive alternative che hanno avvicinato il mondo dei ragazzi a quello dei loro genitori, uscendo dalla solita dialettica per cui un genitore rischia di diventare chi controlla che il proprio figlio stia "andando bene a scuola" e sia pronto a richiamarlo nel caso in cui quest'ultimo si mostri svogliato o non all'altezza del compito.

Da questo punto di vista la risposta dei genitori non è stata univoca: parte di loro ha partecipato all'evento, altri no, alcuni hanno partecipato attivamente, altri un po' meno ma il feedback ricevuto è stato comunque positivo (in un incontro alcuni genitori si sono commossi, fino al pianto, per ciò che è stato raccontato dai loro figli).

L'ultimo incontro, in cui è stato trattato l'articolo 12 (il tricolore italiano) ci ha dato la possibilità di riflettere su quanto queste esperienze di apprendimento non formale siano utili allo sviluppo di comunità, a creare legami tra scuola e famiglie in modo rinnovato, a mettere dalla stessa parte genitori ed insegnanti a supporto degli alunni, uscendo da dinamiche di scissione, separazione che tendono a separare nettamente la casa dalla scuola. Questa riflessione sorge nel momento in cui, con la didattica a distanza il confine tra scuola e casa è venuto meno (la maggior parte dei giorni di

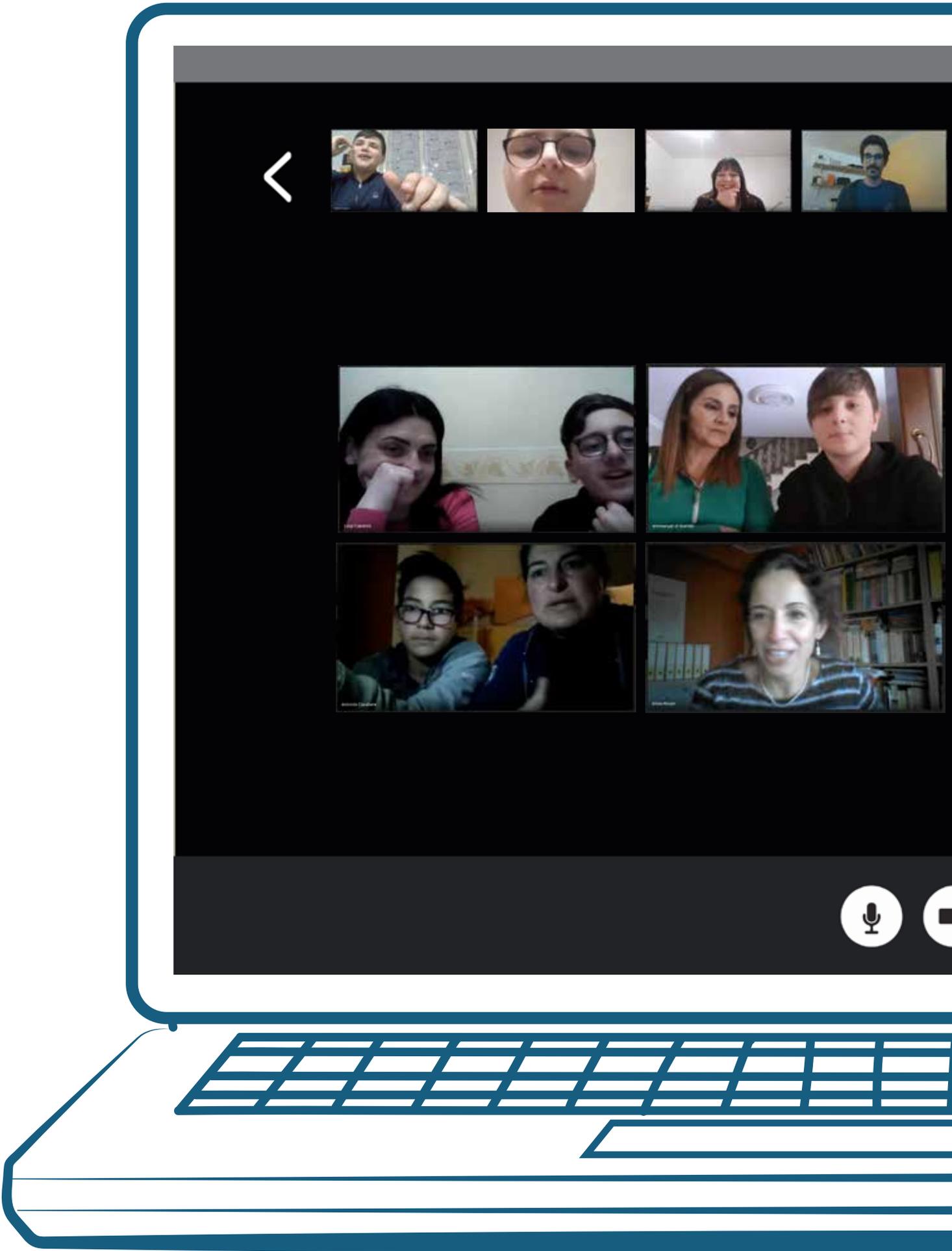


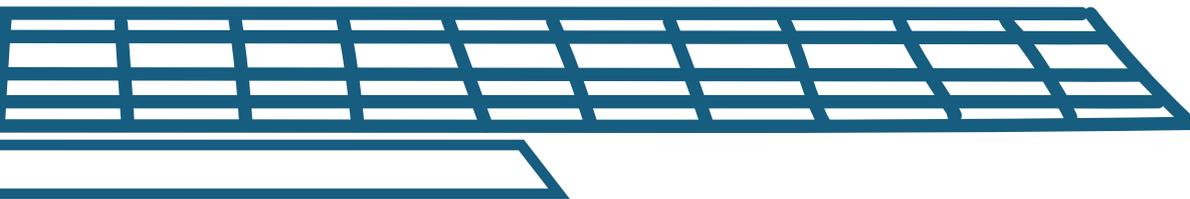
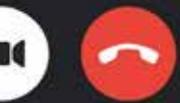
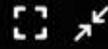


scuola sono stati svolti con la DAD da casa) ma questo non è sufficiente a creare un contesto di collaborazione e condivisione tra il mondo della scuola e quello della famiglia. Lavorare in questo modo apre allora alla possibilità di mettere al centro proprio questo: l'importanza di andare in sincronia nella stessa direzione, di lasciare agli alunni lo spazio necessario a sperimentarsi, a dire la propria, ad esplicitare e mettere in discussione i modelli educativi di cui siamo (tutti) fruitori. In altre parole, se l'obiettivo specifico era cogliere il senso dei Principi Fondamentali della Costituzione, quello generale è stato favorire un processo di partecipazione e responsabilizzazione, "emotivamente fondato".

Come cantava Gaber: La libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

Se dovessi ripensare al progetto, a quello che potrebbe cambiare in possibili incontri futuri penso che sarebbe bello inserire atti dimostrativi forti, durante il percorso ed all'interno dell'Istituto scolastico stesso, per cui in chi osserva da fuori possa iniziare a germogliare il seme della curiosità, atti dimostrativi potenti per cui sia possibile invadere corridoi, spazi, anche altre classi per portare in giro una modalità differente di apprendere e di condividere gli spazi. Una cosa non realizzabile assecondando le norme vigenti in materia di Covid ma che è possibile iniziare a pensare e delineare, allo scopo dell'espansione di una cultura volta alla creazione di comunità pensanti.





**EDUCAZIONE CIVICA:
IL CURRICOLO VERTICALE
DELL'I.C. COLOMBO**



PREMESSA NORMATIVA

—— Legge 20 Agosto 2019, n.92 ——



Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto in base alle

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e al Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della Legge sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma, dunque, richiama il principio della trasversalità di questo nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Ogni di-

sciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Pertanto, ciascun docente assume un ruolo determinante nella formazione civica e sociale degli alunni, coerentemente con quelli che sono i loro processi di crescita nell'ambito dei diversi gradi di istruzione.



IL NOSTRO ISTITUTO

I.C. "COLOMBO" DI FRATTAMINORE



L'istituto comprensivo "Colombo" come è esplicitato nel PTOF, ha da sempre come finalità una **formazione improntata allo sviluppo delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alle complessità e ai mutamenti, rispettando il valore della democrazia, della dignità dell'uomo, della natura, dell'ambiente e la cura del territorio e dei suoi beni culturali.**

Di fatto, la nostra scuola individua e persegue finalità educative, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche anche attraverso le nuove tecnologie che intendono condurre gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale, civile e sociale. È per questo

che i tre ordini di scuole, attraverso la propria azione pedagogica, metodologica e didattica, si ispirano ad un unico Obiettivo Formativo:

"Coinvolgere, includere ed orientare, per vivere attivamente e consapevolmente nella società"

Esso rappresenta il punto d'incontro e di equilibrio di bisogni fortemente avvertiti dall'intera comunità scolastica: l'esplorazione dei saperi, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità, il bisogno di orientamento, la formazione dell'identità, la crescita sociale e civile, l'esigenza del confronto con l'altro da sé.



D.S. Silvia Rosati



Evento del 18 Giugno 2021 - Scuola e innovazione. Socialità, diritti e nuovi linguaggi. Evento conclusivo dei percorsi multimediali a.s. 2020-2021.

LE TRE MACRO-AREE

Per quanto concerne i contenuti da trattare nelle ore di Educazione Civica, il Ministero ha individuato tre macro-aree concettuali:

- **Cittadinanza e Costituzione:** conoscenza e riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale; conoscenza relativa all'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

- **Sviluppo Sostenibile:** riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi (di seguito elencati) che non si limitano ai soli temi ambientali, ma toccano ulteriori questioni di fondamentale importanza, come i diritti delle persone e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;

10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

- **Cittadinanza Digitale:** acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, mettendo i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, affinché possano utilizzarlo consapevolmente e responsabilmente.



MACRO-AREA I: COSTITUZIONE, CITTADINANZA E LEGALITÀ

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Maturare progressivamente comportamenti responsabili e coerenti per il benessere nella scuola e nella vita sociale in generale sapendo collaborare in un gruppo.</p> <p>Maturare progressivamente il concetto di cittadinanza attiva, fondato sulla libertà e, quindi, sul prezioso equilibrio tra diritti e doveri.</p> <p>Riconoscersi come persona, cittadino italiano alla luce del dettato costituzionale.</p> <p>Maturare la cultura alla legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva in dialogo con il proprio territorio.</p> <p>Applicare principi della cittadinanza attiva e della legalità nelle situazioni quotidiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere da che parte stare. • Lottare contro un'ingiustizia. <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p>	<p>Italiano-Storia-Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato: <p>Ascoltare e comprendere testi regolativi (Costituzione, Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia) testi narrativi, articoli giornalistici riguardanti la legalità.</p> <p>Narrare vicende di cittadinanza attiva vissute personalmente o di cui si è venuti a conoscenza.</p> <p>Ricavare dai testi regolativi informazioni funzionali ad uno scopo stabilito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura: <p>Leggere, comprendere, analizzare testi regolativi comprendendo temi e norme di convivenza civile e democratica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura: <p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso, adeguati a situazione, argomento, destinatario, scopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla lingua: <p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base; riconoscere e usare termini specialistici.</p>	<p>Saper formulare in modo condiviso regole, norme e divieti per la vita di classe.</p> <p>Saper regolare il proprio comportamento in classe in base al Codice di comportamento della Classe, dell'istituto</p> <p>Riconoscere come il mancato o il pieno rispetto di principi e regole sia segno di rispetto o meno della dignità della persona propria e altrui.</p> <p>Saper riconoscere i diritti costituzionali, inviolabili di ogni essere umano.</p> <p>Saper utilizzare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana come strumento per vivere correttamente da cittadini consapevoli e attivi.</p> <p>Saper analizzare un testo regolativo</p> <p>Saper ricavare da testi regolativi informazioni funzionali ad uno scopo stabilito</p> <p>Saper applicare principi della cittadinanza attiva e della legalità nelle situazioni quotidiane.</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p>	<p>Lingua Inglese e Lingua spagnola</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere e alla salute).</p> <p>Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabilità, cooperazione.</p> <p>Conoscere in lingua straniera le regole di comportamento basilari per fronteggiare l'emergenza sanitaria.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p>	<p>Sa interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...).</p> <p>Sa analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza.</p> <p>Sa assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé</p> <p>Sa riconoscere e accettare le differenze.</p> <p>Sa mettere a confronto sistemi educativi differenti, riconoscendo i punti forti e le lacune.</p>
<p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	<p>Arte e Immagine</p> <p>Iniziare a individuare le metodologie visive della comunicazione informativa.</p> <p>Saper individuare le metodologie visive della comunicazione informativa.</p> <p>Riuscire a riconoscere anche al di fuori dell'ambiente quotidiano e della propria città, le possibili criticità del patrimonio culturale.</p>	<p>Saper riconoscere il mezzo tecnico più efficace per il proprio fine espressivo.</p> <p>Utilizzare consapevolmente strumenti e tecniche figurative efficaci per il proprio fine espressivo.</p> <p>Ideare e progettare un elaborato ricercando anche soluzioni creative originali, ispirate dallo studio dell'arte, della comunicazione visiva e delle precedenti esperienze.</p>
<p>Riconosce i danni provocati da un'errata e illegale gestione dei rifiuti.</p> <p>È consapevole delle norme igienico-sanitarie da attuare ogni momento nella lotta alla diffusione al Covid-19.</p>	<p>Scienze</p> <p>Riflettere su quanto e come l'intervento dell'uomo agisce sulla realtà naturale e quale sia la responsabilità della collettività sulle trasformazioni del suolo.</p> <p>Comprendere e caratterizzare le differenze tra virus e batteri.</p> <p>Individuare norme igieniche e misure di prevenzione nella lotta al Covid-19.</p>	<p>Saper applicare principi della cittadinanza attiva e della legalità nelle situazioni quotidiane.</p> <p>Rispetta le norme di sicurezza in classe, in laboratorio e nella vita quotidiana.</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Saper riconoscere il valore della diversità biologica delle risorse naturali in funzione del proprio territorio.</p> <p>Saper individuare la diversità dei materiali contestualizzandoli nel loro ambiente naturale di provenienza.</p> <p>Acquisire concetti chiave su inquinamento, rifiuti, impronta ecologica, risorse rinnovabili e non rinnovabili.</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Sviluppare il senso dell'accoglienza e dell'appartenenza.</p> <p>Cogliere analogie e differenze con gli altri.</p> <p>Capire le diversità culturali e sociali nel contesto della classe e della realtà locale e come queste dovrebbero essere rispettate e valorizzate;</p> <p>Conoscere le regole per stare "bene" con compagni e insegnanti</p> <p>Costruire pratiche di interazione e di convivenza.</p>	<p>Acquisizione delle tecniche della raccolta differenziata.</p> <p>Riconoscere i vantaggi del riciclaggio di alcuni rifiuti.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche dei materiali da riciclo.</p> <p>Analizzare comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente.</p> <p>Distinguere situazioni significative di ottimo o scarso senso civico.</p>
<p>Conoscersi.</p> <p>L'igiene e la distanza.</p>	<p>Scienze motorie</p> <p>Lezioni di approfondimento sui principali sistemi di comportamento.</p> <p>Come lavare le mani e usare la mascherina in modo corretto</p>	<p>Comprendere i testi e le lezioni</p> <p>Rispetto e prevenzione</p>
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivo e artistico;</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativi relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Conoscere e comprendere le relazioni fra la musica, la storia la società e le arti.</p>	<p>Musica</p> <p>L'alunno si esprime attraverso il ritmo;</p> <p>L'alunno comunica e si relaziona con gli altri attraverso i suoni.</p> <p>L'alunno sa porsi in relazione cooperativa con gli altri; ascoltare ed interpretare l'emozionalità propria e altrui.</p> <p>L'alunno rispetta il proprio ruolo e quello degli altri;</p> <p>Riconosce le varie figure dell'ambito scolastico.</p> <p>L'alunno differenzia i parametri, coglie analogie tra i linguaggi e gli elementi sonori della realtà quotidiana.</p>	<p>L'alunno sa interagire in modo collaborativo in una esecuzione.</p> <p>Sa esprimere il proprio punto di vista confrontandosi con i compagni.</p> <p>L'alunno sa interagire in modo collaborativo ed efficiente all'interno del gruppo.</p> <p>Ascolta e riconosce brani musicali di diverse culture.</p> <p>Comprende i messaggi sonori nel loro contesto.</p> <p>Rappresentare situazioni attraverso il ritmo.</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Pianifica e organizza il proprio lavoro.</p> <p>Analizza i documenti in possesso.</p>	<p>Religione</p> <p>L'alunno ha la consapevolezza che le regole aiutano a vivere meglio.</p> <p>L'alunno comprende l'importanza della salute per il bene comune</p> <p>L'alunno comprende che anche i popoli antichi avevano regole</p>	<p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune confrontandosi con punti di vista diversi.</p> <p>Conoscere l'importanza degli spazi.</p> <p>Collocare gli eventi analizzati in sequenza.</p>

MACRO-AREA 2: SVILUPPO SOSTENIBILE

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>Assume il ruolo di ambasciatore e/o sentinella ambientale.</p> <p>Agisce in modo responsabile nella cura e nel rispetto dell'ambiente e adottare</p> <p>Comportamenti adeguati al riciclo e riuso di materiali limitando l'uso di plastica.</p> <p>Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>Italiano-Storia-Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato: Ascoltare e comprendere testi riguardanti l'ambiente e la sostenibilità, riconoscendone le informazioni principali e lo scopo dell'emittente. Narrare vicende vissute personalmente o di cui si è venuti a conoscenza • Lettura: Leggere, comprendere, analizzare testi informativi riguardanti l'ambiente e la sostenibilità. • Scrittura: Scrivere correttamente testi di tipo diverso per comunicare in modo efficace le proprie idee su ambiente e sostenibilità. Realizzare forme di scrittura creativa sulla tematica della sostenibilità (slogan – spot). 	<p>Saper riconoscere situazioni di degrado ambientale.</p> <p>Assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente e trova soluzioni per la riduzione dell'uso della plastica.</p> <p>Cogliere l'importanza e la necessità della raccolta differenziata.</p> <p>Individuare relazioni di causa/effetto nel produrre e riutilizzare i rifiuti.</p> <p>Riconoscersi parte dell'ambiente naturale e antropico</p> <p>Saper assumere atteggiamenti positivi e consapevoli per la tutela dell'ambiente naturale.</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate a sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.</p>	<p>Lingua Inglese e Lingua spagnola</p> <p>Percepisce la dimensione del sé dell'altro e della condivisione nello stare insieme.</p> <p>Conosce e utilizza il lessico relativo allo sport e all'alimentazione in lingua straniera.</p> <p>Comprende la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo più o meno ampio.</p> <p>Saper leggere e interpretare quelle regole in lingua straniera.</p>	<p>In grado di assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Sa usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p> <p>Conosce e rispetta le norme che tutelano l'ambiente per diventare un cittadino responsabile</p>
<p>Saper individuare il valore storico delle principali tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</p>	<p>Arte e Immagine</p> <p>Con particolare riferimento alle peculiarità del territorio, rappresentare graficamente gli aspetti che più colpiscono il proprio immaginario, usando semplici tecniche espressive.</p>	<p>Saper distinguere le emergenze storico-artistiche e ambientali della propria città.</p>
<p>Adotta atteggiamenti responsabili verso l'uso delle risorse energetiche e comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema</p>	<p>Scienze</p> <p>Esamina le varie fonti energetiche e individua quelle ecosostenibili</p>	<p>Investigative e sperimentali: progetta un esperimento ed ottiene evidenze sperimentali</p>
<p>Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Acquisire concetti chiave su inquinamento, rifiuti, impronta ecologica, Saper riconoscere l'interdipendenza fra le necessità in termini di consumi.</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Acquisire la consapevolezza del valore economico dei rifiuti;</p> <p>Essere consapevoli che differenziare è rispettare l'ambiente;</p>	<p>Sa progettare e realizzare oggetti utilizzando materiali di recupero. Comprende l'importanza fondamentale del riuso, riciclo, riparazione, raccolta differenziata.</p>
<p>Salute e benessere psicofisico</p>	<p>Scienze Motorie</p> <p>Individuare il proprio potenziale</p>	<p>Imparare a mangiare correttamente</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Saper comprendere i linguaggi sonori presenti nella realtà quotidiana;</p> <p>Riconoscere all'ascolto le varie fonti musicali.</p>	<p>Musica</p> <p>L'alunno comprende e analizza i suoni provenienti dalla natura;</p> <p>L'alunno colloca i messaggi sonori nel loro giusto contesto.</p>	<p>Ascolta e riconosce i vari suoni attraverso l'ascolto guidato;</p>
<p>Saper proteggere la bellezza del creato.</p>	<p>Religione</p> <p>L'alunno rispetta il creato per il bene comune</p>	<p>Riconoscersi parte dell'ambiente naturale e divino</p>

MACRO-AREA 3: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>Diventa cittadino attivo, assumendo atteggiamenti positivi e consapevoli nei confronti della rete.</p> <p>Acquisisce la consapevolezza che il web è un'opportunità, ma comprenderne anche limiti e pericoli</p> <p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri</p> <p>È in grado di identificare e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p>	<p>Italiano-Storia-Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato: Acquisire le regole dell'ascolto attivo Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo e digitale. Ascoltare e comprendere testi narrativi e divulgativi riguardanti la rete. Partecipare a conversazioni o a discussioni di classe o di gruppo. Esporre oralmente esperienze personali e argomenti di studio. • Lettura: Leggere in modo silenzioso o ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Comprendere le informazioni contenute nei testi digitali e il lessico specialistico • Scrittura: Scrivere testi corretti, coesi e coerenti. Scrivere testi digitali. 	<p>Saper partecipare in maniera efficace alla vita sociale, valorizzare le differenze culturali e sociali, utilizzando e promuovendo una comunicazione non ostile ma empatica.</p> <p>Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web</p> <p>Saper riconoscere i rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p> <p>È in grado di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>Saper usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel gruppo di lavoro, ritagliandosi un compito specifico.</p> <p>Sa utilizzare le diverse tipologie di device in relazione all'attività da svolgere.</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento disciplinare.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento selezionando ed utilizzando varie fonti.</p> <p>Conoscere il lessico informatico di base in lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio.</p> <p>Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.</p> <p>Riconoscere le potenzialità, i limiti e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Lingua Inglese e Lingua spagnola</p> <p>Saper navigare sui siti in lingua straniera per cercare informazioni.</p> <p>Conoscere il lessico informatico di base in lingua straniera.</p> <p>Saper riconoscere in rete il Cyberbullismo.</p> <p>Saper leggere e comprendere slogan contro il bullismo in lingua straniera.</p> <p>Conoscere i social e le app più utilizzate dagli adolescenti in Spagna.</p> <p>Acquisire le nozioni di base del linguaggio informatico usato dagli adolescenti.</p>	<p>Sa ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi.</p> <p>Sa organizzare le informazioni trovate ai fini della redazione di brevi presentazioni, schemi, mappe concettuali in lingua straniera.</p> <p>Sa riconoscere le fake news.</p> <p>Sa mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Sa riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.</p> <p>Sa utilizzare i mezzi di comunicazione in modo consapevole e responsabile, rispettando le regole comuni definite per i vari contesti in cui ci si trova.</p>
<p>Comporre le immagini fotografiche scattate personalmente, e le informazioni desunte dal web e dai libri di testo per creare un account social di un museo.</p> <p>Creare uno schedario online, nella forma di account social o di blog, delle opere d'arte più significative dei più importanti musei al mondo, desunte dalle loro pagine social, da instagram a tiktok.</p>	<p>Arte e Immagine</p> <p>Rielaborare creativamente al fine di produrre nuove immagini pregne di significato.</p> <p>Saper classificare e periodizzare a grandi linee le opere d'arte scelte, in relazione al percorso fatto dalla classe nella disciplina della storia dell'arte.</p>	<p>Saper associare al proprio territorio una specifica produzione artistica.</p> <p>Saper cercare online le informazioni riguardo alle opere scelte, avendo come fonte primaria gli account istituzionali dei più importanti musei del mondo.</p>
<p>Analizzare dati e fatti della realtà, utilizzare le conoscenze per trovare soluzioni a problemi reali</p>	<p>Scienze</p> <p>Effettuare, rappresentare ed interpretare semplici dati statistici</p>	<p>Sa leggere, creare e ricavare informazioni utili da grafici e tabelle</p>

Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Abilità
<p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi con i coetanei e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Entrare in empatia con coloro che hanno ricevuto messaggi offensivi</p> <p>Superare il confine tra un tipo di comunicazione di fatto pericolosa/dannosa</p> <p>Favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività</p> <p>Acquisire la consapevolezza dell'importanza di azioni nella riduzione e recupero di rifiuti</p> <p>Acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani</p>	<p>Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web.</p> <p>Organizzare il lavoro seguendo procedure prestabilite.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti propri di una indagine scientifica.</p> <p>Raccogliere dati e catalogarli opportunamente.</p>
<p>Lessico informatico di base sulla salute</p> <p>Il gioco leale</p>	<p>Scienze Motorie</p> <p>Imparare ad usare le nuove tecnologie per uno stile di vita più corretto</p> <p>Osservanza del rispetto proprio e altrui</p>	<p>Conoscere un adeguato vocabolario per la ricerca sul web.</p> <p>Pensiero critico nel rispetto altrui</p>
<p>Saper ideare e realizzare attraverso processi di rielaborazione collettiva messaggi musicali e multimediali utilizzando anche sistemi informatici.</p>	<p>Musica</p> <p>L'alunno utilizza diversi linguaggi artistici per dar vita a prodotti multimediali, anche usando nuove tecnologie.</p>	<p>L'alunno sa usare software per produrre file musicali;</p> <p>Accertarne la pertinenza e riconoscere la correlazione.</p>
<p>L'alunno ha la consapevolezza che le regole aiutano a vivere meglio</p>	<p>L'alunno comprende l'importanza della salute per il bene comune</p>	<p>Collaborare con i compagni per le realizzazioni di un progetto comune confrontandosi con punti di vista diversi</p>

TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE TEMATICHE TRATTATE DURANTE LE 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'intento di offrire un quadro d'insieme completo, di seguito si propongono delle tabelle con la specifica degli argomenti da trattare nell'ambito delle varie UdA trasversali proposte.

Tali tematiche sono state ordinate per disciplina, con il fine di evidenziare quanto siano strettamente connesse fra loro, favorendo una naturale e inevitabile collaborazione fra i vari docenti del Consiglio di Classe:

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Italiano	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>Un viaggio alla scoperta della parola "regola" e la sua importanza.</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 15, Tutela dell'ambiente</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>Conoscere le regole dettate dalla nostra costituzione.</p> <p>Rispetto delle regole.</p> <p>Sviluppare il senso di cooperazione, di solidarietà e di accoglienza.</p> <p>Riconoscere le emozioni.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.</p> <p>Io,tu,noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.</p> <p>Riconoscere le emozioni.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>Laboratorio sul testo</p> <p>Norme di comportamento a scuola e prevenzione ai tempi del Covid-19.</p> <p>La funzione e l'importanza delle regole.</p> <p>I concetti di diritti umani, civili e i doveri del cittadino.</p> <p>Il rapporto tra regola e libertà.</p> <p>I principi fondamentali della convivenza civile: norme sociali.</p> <p>La libertà non è uno spazio libero/libertà è partecipazione".</p> <p><i>(Giorgio Gaber)</i></p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Italiano				<p>Sostenibilità</p> <p>Laboratorio sul testo</p> <p>L'agenda 2030: finalità e obiettivi</p> <p>La mia giornata a impatto meno</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Laboratorio sul testo</p> <p>Il linguaggio dei media:</p> <p>Attività di alfabetizzazione digitale e arricchimento lessicale.</p> <p>IL MANIFESTO della comunicazione non ostile.</p>
Storia	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 15, Tutela dell'ambiente</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>La comunicazione ieri e oggi.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>Rispetto delle regole di comportamento nella routine giornaliera (accoglienza,attività didattica,intervallo,-mensa,attività laboratoriale, uscita).</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Conoscere e rispettare l'ambiente.</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costituiti vidi un computer.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso, attività didattica o laboratoriale, intervallo, attività didattica o laboratoriale, mensa/uscita, attività didattica o laboratoriale, uscita)</p> <p>Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child- ONU).</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>La Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza art 24-28-31.</p> <p>Laboratorio: "All the invisible children"</p> <p>Sostenibilità</p> <p>La tutela dell'ambiente nella sua evoluzione storica.</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Indagine: la comunicazione ieri e oggi: dal telefono al web.</p> <p>Compito di realtà: la classe è su WhatsApp...e in chat le regole le scriviamo noi!</p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Geografia	<p>Cittadinanza <i>Fratelli d'Italia</i></p> <p>Sostenibilità Agenda 2030: Obiettivo 15, Tutela dell'ambiente.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Conoscenza degli spazi interni ed esterni della scuola e le regole di comportamento in essi.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni: regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Regole negli ambienti: mare, montagna e città.</p> <p>Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.</p>	<p>Cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • La differenza fra popolo, popolazione e nazione. • L'Italia e le regioni a statuto speciale. • Che cos'è lo Stato? • Quali sono i valori su cui è fondata l'Italia? • Quali simboli la rappresentano (Inno-bandiera)? • Come si costruisce l'unità? <p>Compito di realtà: "Plastic free challenge".</p>
Scienze/ Matematica	<p>Cittadinanza Virus e batteri</p> <p>Sostenibilità Energia pulita</p> <p>Cittadinanza digitale Raccolta di dati, previsioni e creazione di grafici.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Regole per una corretta igiene personale per contrastare il contagio da coronavirus.</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica.</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Il coding: eseguire e creare semplici codici utilizzando materiali di varia natura.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Cura dell'igiene personale e raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus.</p> <p>Sostenibilità</p> <p>Rispetto della natura: raccolta differenziata</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Il coding e le regole di programmazione.</p> <p>Internet e l'utilizzo consapevole.</p> <p>I device.</p> <p>Analisi di dati statistici e nozioni probabilistiche (con riferimento all' Agenda 2030): lettura, comprensione, riflessione.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Le norme di comportamento dentro e fuori scuola per la prevenzione al Covid-19</p> <p>Sostenibilità</p> <p>I principi base del protocollo di Kyoto</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Differenze tra i vari tipi di grafici</p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Inglese	<p>Cittadinanza Norme di comportamento in aula</p> <p>Sostenibilità Alimentazione e sport</p> <p>Cittadinanza digitale Lessico informatico di base. Indicazioni su come ricercare in rete materiale in lingua straniera.</p>	<p>Cittadinanza Diversità culturali Festivities: <ul style="list-style-type: none"> • Halloween, • Christmas • Easter. </p>	<p>Cittadinanza Diversità culturali Festivities: <ul style="list-style-type: none"> • Halloween • Christmas • Easter Le festività multiculturali (multicultural festivities).</p>	<p>Cittadinanza School objects and instructions.</p> <p>Sostenibilità Healthy eating and habits.</p> <p>Cittadinanza digitale Computer vocabulary and how to surf the net in English.</p>
Spagnolo	<p>Cittadinanza Norme di comportamento in aula</p> <p>Sostenibilità Lotta all'inquinamento e pratiche sostenibili</p> <p>Cittadinanza digitale Lessico informatico di base. Indicazioni su come ricercare in rete materiale in lingua straniera.</p>			<p>Cittadinanza Instrucciones para el aula y objetos escolares</p> <p>Sostenibilità Respetar el medio ambiente y evitar la contaminación</p> <p>Cittadinanza digitale Léxico informático y búsqueda de materiales en lengua española.</p>
Tecnologia	<p>Cittadinanza Vivere e Convivere a scuola</p> <p>Sviluppo sostenibile Agenda 2030 Obiettivo n.11: Città e Comunità Sostenibili</p> <p>Cittadinanza digitale Il Cyberbullismo</p>	<p>Cittadinanza Regole per un comportamento corretto a scuola.</p> <p>Sostenibilità Riconoscere i materiali per una corretta raccolta differenziata.</p> <p>Cittadinanza digitale Favorire lo sviluppo di capacità di problem solving usando la creatività, la logica, il pensiero divergente.</p>	<p>Cittadinanza Cura dell'igiene personale e raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus.</p> <p>Sostenibilità Rispetto della natura: raccolta differenziata</p> <p>Uso consapevole dei materiali per evitare gli sprechi</p>	<p>Cittadinanza "Scriviamo il regolamento di classe"</p> <p>Le regole per un comportamento corretto a scuola</p> <p>I diversi pericoli.</p> <p>I principi fondamentali della convivenza civile</p> <p>Sviluppo sostenibile "Il mondo che vorrei: la regola delle 4 R"</p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Tecnologia			<p>Cittadinanza digitale</p> <p>Il coding e le regole di programmazione.</p> <p>Internet e l'utilizzo consapevole.</p> <p>I device.</p> <p>Riconoscere le fonti.</p> <p>Le insidie del web e il cyberbullismo</p>	<p>L'impatto ambientale dei rifiuti diverse caratteristiche delle differenti tipologie di rifiuti</p> <p>Conosce le diverse tecnologie di smaltimento dei rifiuti</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>"Il potere delle parole"</p> <p>Il cyberbullismo, le caratteristiche principali, gli attori coinvolti ed i loro tratti distintivi</p> <p>I rischi della navigazione in internet al fine di fruire di questa risorsa in maniera saggia, efficace, critica e consapevole</p>
Arte e Immagine	<p>Cittadinanza</p> <p>Norme di comportamento in aula e prevenzione</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Il paesaggio italiano, arte e natura</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Il fine didattico e l'uso consapevole dei social nell'ambito della museologia</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Orientarsi nel proprio ambiente scolastico, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Conoscere la bandiera italiana e l'Inno Nazionale.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza</p> <p>I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.</p> <p>Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.</p> <p>Riconoscere le emozioni.</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Realizzazione di semplici manufatti e strumenti musicali con materiali di riciclo.</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Norme di comportamento in aula, e la simbologia grafica adeguata al fine comunicativo ricercato.</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Il paesaggio naturale ed antropico del comune di Frattaminore: evoluzione,</p> <p>Le principali emergenze e criticità</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Il percorso di creazione di un account social del museo archeologico dell'agro Atellano di Succivo.</p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Arte e Immagine			<p>Riconoscere le varie espressioni artistiche e i luoghi di interesse culturale.</p> <p>La consapevolezza delle conseguenze degli atti di vilipendio.</p> <p>Realizzazione corale dei canti storici</p>	
Musica	<p>Cittadinanza Norme di comportamento in aula.</p> <p>Sostenibilità Il patrimonio musicale: suoni e natura.</p> <p>Cittadinanza digitale Il fine didattico e l'uso consapevole dei social nell'ambito musicale.</p>	<p>Cittadinanza Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano.</p> <p>Sostenibilità Realizzazione di semplici strumenti musicali con materiali di riciclo.</p> <p>Cittadinanza digitale Realizzazione corale di canti.</p> <p>Riconoscere le varie espressioni artistiche e i luoghi di interesse culturale.</p>	<p>Costituzione-Cittadinanza I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.</p> <p>Io,tu,noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.</p> <p>Riconoscere le emozioni.</p> <p>Sviluppo sostenibile Realizzazione di semplici manufatti e strumenti musicali con materiali di riciclo.</p> <p>Riconoscere le varie espressioni artistiche e i luoghi di interesse culturale.</p> <p>Cittadinanza digitale Realizzazione corale dei canti storici.</p>	<p>Cittadinanza Norme di comportamento in aula, attraverso il linguaggio sonoro lavorando sull' ascolto e sulla fruizione del panorama musicale.</p> <p>Sostenibilità Le varie fonti sonore; i vari prodotti sonori e relative categorie.</p> <p>Cittadinanza digitale I software per produrre file musicali. Realizzazione di prodotti musicali attraverso nuove tecnologie informatiche.</p>

Disciplina	Tema	Argomenti Trattati		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
Scienze Motorie	<p>Cittadinanza Norme di comportamento in aula e prevenzione</p> <p>Sostenibilità Salute come concetto dinamico</p> <p>Cittadinanza digitale Alimentazione e sport</p>	<p>Cittadinanza Eeguire giochi rispettando le regole. Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.</p> <p>Sostenibilità Percepire i concetti di "salute e benessere".</p>	<p>Cittadinanza Regole di sicurezza. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo. Giochi di squadra, giochi a coppie, attività motoria di vario genere.</p> <p>Sostenibilità Il corpo umano, l'igiene e raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus.</p>	<p>Cittadinanza Regole e contenuti. Le regole condivise con gli altri.</p> <p>Sostenibilità Gli alimenti e la dieta mediterranea Mangiare bene è una cosa seria</p> <p>Cittadinanza digitale Gli integratori e i disturbi alimentari. Come ricercare in rete materiale sullo stile di vita coretto</p>
Religione	Cittadinanza e legalità	<p>Cittadinanza Proteggi te stesso Proteggi gli altri I codici nella Bibbia.</p>	<p>Proteggi te stesso Proteggi gli altri I codici nella Bibbia</p>	<p>Proteggi te stesso proteggi gli altri I codici nella Bibbia Il pluralismo religioso: diritto all'uguaglianza delle religioni e l'antisemitismo. Art.8: libertà di fede.</p>

LE FASI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PROPOSTE

Le Unità di Apprendimento (UdA) progettate per il percorso annuale di Educazione Civica sono state definite sulla base della psicologia della Gestalt, per la quale la percezione è una sequenza fatta di tre fasi:

- **Fase di globalità**
- **Fase di analisi**
- **Fase di sintesi**

Soltanto mediante queste tre fasi ciò che viene “percepito” dalla mente può essere “acquisito”, arricchendo così il bagaglio di conoscenze dell'individuo.

In termini glottodidattici, il processo acquisitivo ha come fulcro questo modello gestaltico,

preceduto da un'ulteriore fase fondamentale (la fase di motivazione) e seguito da una fase di controllo, volta a verificare l'acquisizione effettiva dei contenuti.

Partendo da questi presupposti, ciascuna UdA proposta presenterà una serie di attività mirate, opportunamente organizzate e volte a facilitare il processo di apprendimento.

La collaborazione fra i docenti di ciascun Consiglio di Classe ha consentito di favorire l'interdisciplinarietà dei contenuti proposti, con l'intento di conferire a ciascuna unità una struttura relativamente fissa, qui di seguito specificata:

Le fasi delle UdA		
Fase iniziale	Motivazione	È opportuno rendere significativo l'apprendimento proposto. Alla presentazione dei nuovi contenuti, quindi, andranno prima attivate le competenze pregresse (elicitazione) e successivamente si cercherà di motivare gli studenti mediante parole-chiave, immagini, video che consentano di introdurre gradualmente il nuovo argomento.
	Globalità	In questa fase c'è un approccio globale al contenuto proposto (ad es. mediante la lettura o l'ascolto di un testo).

Le fasi delle UdA		
Fase centrale	Analisi	In questa fase si passa dalla percezione globale a quella analitica, dalla comprensione superficiale a quella profonda (ad es. il commento di un testo).
	Sintesi	È la fase in cui avviene la rielaborazione o il reimpiego dei contenuti (ad es. produrre un testo simile a quello analizzato o applicare in contesti differenti le regole apprese).
	Riflessione	Consiste nella sistematizzazione dei contenuti appresi (il docente aiuta lo studente a riflettere su quanto lui stesso ha prodotto).
Fase conclusiva (o di controllo)	Verifica	In questa fase il docente verifica quanto ciò che è stato presentato, analizzato e impiegato sia stato effettivamente assimilato dagli studenti.
	Rinforzo/ Ripasso	Per favorire un maggiore consolidamento, si propongono attività di ripasso. Se alcuni discenti mostrano di aver già raggiunto pienamente gli obiettivi fissati, il docente può proporre loro un ulteriore rinforzo mediante attività di approfondimento.
	Recupero	Questa fase mira al recupero di coloro che non hanno raggiunto (o che hanno raggiunto solo in parte) gli obiettivi prefissati.

Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, organizzerà le proprie attività didattiche e mirerà all'arricchimento culturale, civile e sociale dei propri alunni. A fine anno scolastico, tenendo in considerazione l'intero percorso e la partecipazione più o meno costante, si procederà alla valutazione finale di ciascuno studente. Inoltre, partendo dal presupposto per il quale **una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”**, particolare cura sarà riservata alla valutazione degli allievi diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si interverrà con strategie già opportunamente predisposte nella normale pro-

gettazione di classe e nella complessiva offerta formativa.

Per tali alunni, con il fine di garantire pari opportunità di apprendimento, le tematiche proposte saranno le stesse, ma il docente provvederà a semplificare la loro presentazione, servendosi degli strumenti dispensativi e/o compensativi che sarà opportuno utilizzare.

Nei confronti degli alunni diversamente abili si procederà ad una valutazione che terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, invece, avverrà sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La valutazione viene effettuata dai docenti dell'istituto nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con quelli che sono i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. Tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 è necessaria un'integrazione, volta a definire i criteri da applicare per la valutazione di questo nuovo insegnamento, quello di Educazione Civica.

Anche in questo caso, rispettando i capisaldi della didattica per competenze e la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti, si prediligerà una valutazione di tipo formativo, volta a sancire la quantità e la qualità dell'apprendimento realizzato. Si tratta di un tipo di valutazione realizzata a fine percorso dal docente, con l'intento di accertare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti oppure no.

Affinché la valutazione sia realmente "forma-

tiva", è opportuno che lo studente conosca i criteri di giudizio che verranno adoperati, per conferirgli responsabilità e guidarlo verso un determinato risultato finale. A tal fine, si ritiene opportuno mostrare ai discenti la Rubrica di Valutazione Trasversale utilizzata dai docenti delle varie discipline per la valutazione finale dell'insegnamento.

Inoltre, considerando quanto sia fondamentale indurre lo studente a riflettere sul proprio percorso di apprendimento per puntare a un eventuale miglioramento, si proporrà ai discenti anche una Scheda per l'Autovalutazione che consentirà loro di evidenziare i traguardi raggiunti e riconoscere le proprie lacune per poterle poi colmare.

A fine percorso, il docente coordinatore acquisirà dai docenti del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Coerentemente con quelli che sono i traguardi di competenza da raggiungere al termine del presente anno scolastico, si propone una Griglia di Valutazione adattabile a tutte le discipline coinvolte, affinché ciascun docente possa valutare complessivamente ogni singolo alunno, individuando il livello globale raggiunto nell'insegnamento di Educazione Civica.

Per la valutazione finale si considerano, innanzitutto, le “competenze chiave” di riferimento: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale e sociale; capacità di imparare a imparare. Partendo da tali concetti, sono state definite le dimensioni delle competenze, vale a dire i processi implicati nella prestazione dello studente, ovvero gli aspetti mediante i quali tali competenze si manifestano:

Dimensioni di competenza	
1.	Approccio alle tematiche di cittadinanza
2.	Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza
3.	Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile
4.	Pensiero critico
5.	Capacità di relazionarsi con gli altri
6.	Partecipazione attiva
7.	Cittadinanza digitale

Successivamente, sono stati prodotti i descrittori, volti a definire le evidenze osservabili che permettono di rilevare il livello di padronanza

raggiunto in ciascuna competenza. Tali descrittori hanno consentito di stabilire anche i livelli, che indicano il grado di raggiungimento dei criteri considerati: livello avanzato, livello intermedio, livello base, livello iniziale.

Infine, nel rispetto di quanto prescritto dalla nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017, è stata esplicitata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

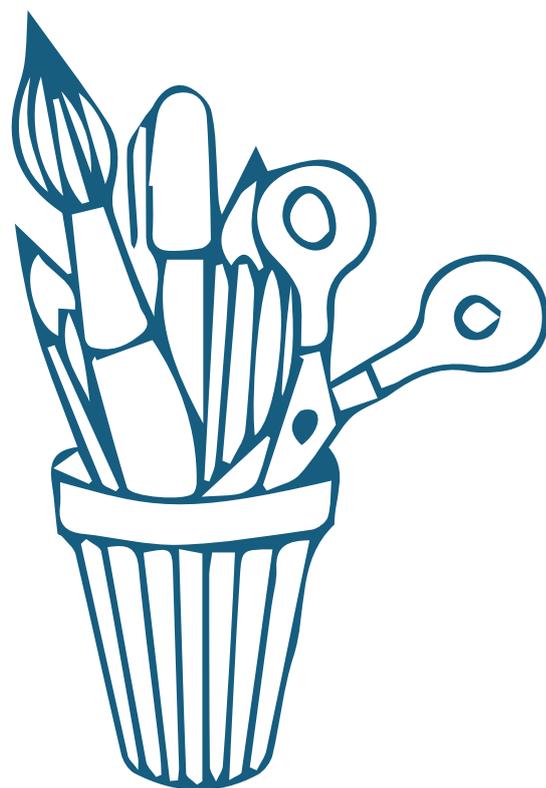
Livelli	Misurazione	Voto in decimi
Avanzato	100% - 98%	10
	97% - 95%	9 1/2
	94% - 92%	9+
	91% - 90%	9
	89% - 88%	9-
Intermedio	87% - 85%	8 1/2
	84% - 82%	8+
	81% - 80%	8
	79% - 78%	8-
	77% - 75%	7 1/2
	74% - 72%	7+
	71% - 70%	7
Base	69% - 68%	7-
	67% - 65%	6 1/2
	64% - 62%	6+
	61% - 60%	6
	59% - 58%	6-
Iniziale	57% - 55%	5 1/2
	54% - 52%	5
	51% - 50%	4 1/2
	49% - 47%	4+
	46% - 44%	4
	Inferiore al 43%	-

Ciascun docente potrà servirsi della presente tabella secondo le proprie esigenze, adattandola a quelli che sono i bisogni della propria azione didattica.

Al fine di agevolare il proprio lavoro e raccogliere il maggior numero di dati possibile per ogni studente, al termine delle attività più rilevanti il docente potrà proporre ai discenti la compilazione di un Diario di Bordo, uno strumento di riflessione metacognitiva che indurrà lo studente ad acquisire consapevolezza di come sia avvenuto il suo apprendimento. Il Diario di Bordo consentirà al docente di valutare anche il proprio operato, individuando i punti di forza e le eventuali debolezze, così da apportare eventuali modifiche prima di riproporre la stessa attività nel futuro.

Il docente Coordinatore, dopo aver raccolto tutti gli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del Consiglio di Classe, avanzerà una proposta di voto per ogni singolo studente.

Per sistematizzare i dati raccolti, il Coordinatore può servirsi della Scheda riassuntiva di Valutazione, da compilare per ciascun discente.



L'EDUCAZIONE CIVICA NEI PROGETTI EXTRACURRICULARI

Particolare rilevanza e punto di forza della progettazione dell'Educazione Civica hanno avuto i progetti extracurricolari. Il curricolo dell'IC Colombo è come sempre integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

PROGETTO EVENTI COSTITUENTI E AU.LAB.

Il progetto **Eventi Costituenti**, presentato in partenariato con Cantiere Giovani, ha avuto lo scopo di realizzare 8 eventi commemorativi aventi come oggetto altrettanti principi fondamentali della Costituzione, al fine di promuovere lo spirito di unità nazionale e i valori della Carta Fondamentale, alla base della civile convivenza e della democrazia. Gli 8 eventi di sensibilizzazione e promozione sono stati la diretta espressione di altrettanti laboratori di educazione non formale. Ogni evento è stato incentrato su un principio fondamentale PROGETTO SIAE della Costituzione, espresso in un articolo (Art.1, Art.2, Art.3, Art.4, Art.5, Art.8, Art.9, Art.11), e ha visto gli alunni partecipare attivamente ad un processo di conoscenza, confronto, interiorizzazione ed espressione delle tematiche di riferimento. I laboratori condotti da facilitatori esperti di educazione

non formale hanno impiegato gli strumenti del teatro, dell'audiovisivo e dell'arte contemporanea per appropriarsi creativamente dei principi della Costituzione e rappresentarli in modo artistico, con performance partecipative caratterizzate tutte da un forum di confronto e discussione attivo.

La partecipazione al progetto Au.Lab, link: (youtube.com/AulabScuola) inoltre, realizzato in partenariato con Cantiere Giovani e con l'Istituto di Didattica della Comunicazione Multimediale (IDICOM), finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo, ha costituito un notevole punto di forza per la realizzazione dei diversi percorsi educativi. I valori della nostra Costituzione sono stati, infatti, raccontati dai nostri alunni attraverso i linguaggi dell'Arte, del Cinema e del Teatro.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Per l'apertura della Scuola nel nuovo anno scolastico 2020/2021 in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo degli alunni e delle alunne, qualità dei contesti e dei processi di

apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute, la Scuola Secondaria di I Grado ha stabilito di dedicare il Progetto, in accordo altresì con le Linee Guida per l'Educazione Civica. In particolare il progetto di "Accoglienza" per la Scuola Secondaria di I grado ha avuto la durata di due settimane e si è articolato su due Unità di Apprendimento, filo conduttore delle due Unità è stata la Costituzione in particolare la discussione e l'approfondimento dell'art. 32 Diritto alla Salute e degli art. 33 e 34 Diritto allo Studio.

Inoltre sono stati autorizzati dalla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, il progetto PON10.2.2A-FSEPON-CA-2019-454 dal titolo Competenze di base - 2a edizione **"MIGLIORA...MENTI"** ed il progetto PON 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-252 dal titolo **"UNA SCUOLA ATTRAENTE 2"**. In particolari in entrambi i progetti sono stati previsti moduli che hanno avuto lo scopo di promuovere la sostenibilità la cittadinanza digitale, ne sono un esempio i moduli:

9 IN CONDOTTA

9 In condotta è un format che prevede la realizzazione di un percorso strutturato in tappe, finalizzato all'organizzazione di un dibattito per lo sviluppo del pensiero critico in relazione allo Sviluppo Sostenibile.

RACCONTI DIGITALI

Il modulo nasce dall'esigenza, in accordo con

i risultati del piano di miglioramento, di attivare azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze della lingua italiana, in modo da migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con nuove prassi metodologiche, quali quelle di realizzare racconti digitali da pubblicare sul web. Le storie in formato digitale costituiscono la moderna frontiera in campi quali l'educazione e l'istruzione, visto l'evidenza con cui gli studenti riconoscono il ruolo primario della tecnologia. La potenzialità di questo strumento sta nella possibilità che esso offre di coniugare due mondi fra loro molto diversi: da un lato storie, fiabe, racconti, narrazioni autobiografiche, dall'altro i nuovi media, gli strumenti tecnologici innovativi, computer, macchine fotografiche, telecamere e software come programmi di editing, di elaborazione delle immagini o dei suoni. Il modulo è stato realizzato quindi con lo scopo di coniugare le nuove prassi metodologiche, quali quelle digitali con le competenze di lingua italiana

AMICO COMPUTER

L'attività prevista dal presente modulo è stata realizzata per favorire la scoperta e l'utilizzo degli strumenti digitali, promuovere l'interesse dei bambini per le attività della meta cognizione. Il progetto mira ad ampliare le conoscenze ed arricchire e rafforzare il patrimonio esperienziale del bambino, attraverso un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo e alla sperimentazione diretta di tipo ludico-creativo e alla sperimentazione diretta dell'utilizzo del computer. Sintetizzando mira a: esplorare direttamente oggetti e strumenti

tecnologici, stimolare la creatività, rafforzare la capacità percettiva e l'attenzione, sollecitare lo sviluppo di comportamenti adeguati al vivere sociale, stimolare l'esercizio personale e diretto, favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi.

CIAK! SI GIRA

Il modulo Ciak! Si gira ha l'obiettivo di costruire un laboratorio di innovazione digitale, sviluppando e implementando competenze in materia di montaggio cinematografico ed audiovisivo, al linguaggio cine-audiovisivo, alle teorie e tecniche del montaggio tradizionale,

alla teoria e tecnica del montaggio digitale e all'acquisizione terminologia settoriale in lingua inglese. In linea con il RAV della scuola e al PTOF di attivare azioni finalizzate contrasto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, in modo da migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con nuove prassi metodologiche, l'obiettivo del modulo è di rafforzare l'offerta didattica e dei processi di apprendimento, accompagnando, al contempo, gli studenti nel passaggio da semplici fruitori a soggetti attivi nella costruzione di nuove competenze.



LA FORMAZIONE DOCENTI

La partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa è stata supportata da percorsi di formazione che hanno coinvolto i docenti di tutti i gradi in particolare

Formazione Metodologie didattiche per la scuola primaria: La Flipped Classroom

La finalità formativa: sviluppare negli studenti apprendimenti significativi al fine di costruire competenze chiave; organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; trasformare la propria classe in un ambiente di apprendimento cooperativo.

Moduli formativi : Introduzione alla "didattica capovolta" (inquadramento teorico); Costruire UDA per Attività di Flipped classroom in raccordo con l'Educazione Civica; Costruire rubriche di valutazione ed autovalutazione; Simulazione in aula di Attività di Flipped Classroom; Riflessione e condivisione delle esperienze e verifica delle competenze sviluppate

"Formazione al linguaggio audiovisivo" teoria, linguaggio e pratica audiovisiva"

Finalizzato all'acquisizione delle Competenze teorico pratiche per decodificare il linguaggio audiovisivo e strumenti per promuovere il senso critico negli alunni.

"Formazione all'uso degli strumenti di G. Suite" : teoria e pratica finalizzata all'acquisizione delle Competenze teorico pratiche per l'utilizzo degli strumenti dell'ambiente virtuale di G.Suite per una didattica digitale integrata.

Formazione di II livello sull' EDUCAZIONE CIVICA: "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019".

Tematiche: l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole del I ciclo di istruzione; progettare, realizzare e valutare percorsi per lo sviluppo delle competenze in educazione civica

Argomenti:

Introduzione generale; problemi aperti e prospettive europee per la costruzione del curriculum di educazione civica nel primo ciclo di istruzione; ripartire dai nuclei tematici disciplinari per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica; linee guida e proposte metodologico-didattiche : ipotesi di applicazione didattica nel primo ciclo di istruzione; la valutazione dell'educazione civica; l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'insegnamento dell'educazione civica; l'integrazione del curriculum di educazione civica: strategie, metodologie e strumenti valutativi; l'integrazione dell'educazione civica nel PTOF.

RINGRAZIAMENTI

Grazie agli alunni e le alunne delle classi IA, IB, IC, IIA, IIB e IIC dell'a.s. 2020-2021 per il coinvolgimento e la partecipazione al progetto.

Grazie alle famiglie degli alunni per la loro presenza e partecipazione agli eventi di presentazione dei percorsi.

Si ringraziano le prof.sse Maria Luigia Barra, Elvira Tessitore e Raffaella Papaccioli per il tutoraggio interno.



IC "C. COLOMBO"

Via Sacco e Vanzetti n. 19
80020 – Frattaminore (NA)
P.IVA 95261090633 – C.M. NAIC8GV00A
Tel./ Fax 081.8369557

E-mail: naic8gv00a@istruzione.gov.it | p.e.c.: naic8gv00a@pec.istruzione.it

www.colombofrattaminore.edu.it

CANTIERE GIOVANI

www.cantieregiovani.org

